

Dalla Pagina 36
INDAGINE STATISTICA:
I GUSTI MUSICALI degli
ALUNNI della SCUOLA

ALMANACCO

DALLA PAGINA 22 IN
AVANTI TROVERETE I
CONTRIBUTI DI TUTTE
LE CLASSI!

DELLA SCUOLA PRIMARIA DI BOSCONERO

Redazione a cura della classe QUINTA A

Bascetto Mattia, Cheller Jordan, Conti Melissa, Corodescu Marina, Di Lorenzo Alex, Erriù Gabriele, Ferrante Nora, Ferrari Andrea, Ferrero Regis Martina, Istoc Francesca, Malara Felicia, Marrone Giulia, Meloncelli Paolo, Napoleone Lorenzo, Petrulac Andrei, Rettore Manuel, Spironi Sofia, Vessella Elisa, Vitaliani Monica. Direttore irresponsabile Rino Coppola.

GRETATHUNBERG

Greta è una bambina di 16 anni (ma ne aveva 15 quando ha cominciato la sua protesta ndr) e vive in Svezia.

La Svezia è un paese non tanto grande. Greta dice che quando lei sarà grande non ci sarà più niente da fare per il clima e per l'ambiente e bisogna agire adesso, non ha senso parlare e non agire.

I paesi ricchi non si devono approfittare del loro lusso e anche i piccoli possono aiutare a governare il mondo e dice ai politici che ci stanno lasciando un mondo che è un disastro.

Spesso Greta non va a scuola ma parla ai microfoni cercando di convincere tante persone di tutto il mondo che la ascoltano. Greta è una bambina molto forte e con tanto coraggio e sta cercando il modo di convincere i politici a migliorare il mondo. Noi possiamo aiutarla facendo la raccolta differenziata, riducendo gli sprechi, evitando di buttare i rifiuti nel mare.

Elisa Vessella

Penso che si debba agire subito perché il clima sta cambiando e se aspettiamo ancora sarà troppo tardi.

Tanti ragazzi sono scesi in piazza a convincere la gente a finirla con l'inquinamento, ma l'unico modo è che ognuno faccia qualcosa.

DEV'ESSERE UNA SPECIE DI CORO!

Secondo me Greta ha ragione: vuole la tranquillità e la pace nel mondo.

Avere una bambina che giudica i politici è fantastico!

Almeno un passo avanti con una bambina lo facciamo!"

È UNA BAMBINA MOLTO CORAGGIOSA, QUANDO SARÀ GRANDE DOVREMMO VOTARLA!

Greta con la sua idea di vita in un mondo più pulito coinvolge tutti e ha ragione!

I NOSTRI FIGLI E I NOSTRI NIPOTI DEVONO AVERE UN FUTURO BELLO!

DIFENDERE IL CLIMA X



Greta dice "per cambiare il mondo non serve una persona ma tutte le persone" Tutti la dovremmo aiutare e sostenere per cambiare il mondo e anche convincere chi governa.

È ANDATA A DIRE AI POLITICI CHE LORO NON SONO MATURI ABBASTANZA

NON RIMANE PIÙ TANTO TEMPO; DOBBIAMO FERMARCI!

Andiamo in giro per Bosconero con una enorme pinza e raccogliamo la spazzatura.

Un discorso così "piccante" ai capi di stato: Cambiate adesso o non ci sarà più nulla da salvare!

Gli adulti ci stanno lasciando un mondo SPORCO.

Quando avrò una famiglia sarà una famiglia ecologica, con macchina elettrica.

Voglio che i miei figli non abbiano problemi con il clima.

SOMMARIO: COSA TROVERETE NEL GIORNALE!

A pag. 2 DOVE SI BUTTA? Bosconero è inquinata? E la differenziata?

A pag. 3 Ma i telefonini fanno male? Consigli per tutta la famiglia.

A pag. 4 e 5 Il mistero delle api e le auto del futuro.

A pag. 6 Vi spieghiamo che nei mari c'è troppa plastica.

A pag. 7 FILM ecologici: per pensare!

A pag. 8 e 9 Gli animali da salvare.

A pag. 9 alcuni consigli e regole per non sprecare acqua ed elettricità.

A pag. 10 com'è fatto un albero e a che cosa serve

A pag. 11 L'acqua... e scusate se è poco!

A pag. 12-13-14 Ricette buone e divertenti, neanche troppo difficili!

A pag. 15 La MUSIKA! Usa le cuffie per leggere l'articolo!!

da pag. 16 a 19 SI VIAGGIA!!

A pag. 20-21 i VIDEO GIOCHI Quali evitare, quali cercare! Prima di giocare, però, fate i compiti!

A pag. 22 e seguenti : I CONTRIBUTI DI TUTTE LE CLASSI

LA RACCOLTA DIFFERENZIATA ...A BOSCONERO



Paolo Meloncelli e Martina Ferrero Regis

Che cos'è un rifiuto? Ve lo siete mai chiesto?

Un rifiuto è qualsiasi oggetto o sostanza di cui ci disfiamo perché non è più necessaria al nostro "bisogno".

Esistono tipologie di rifiuti che si "esauriscono" da soli in natura come la frazione organica che si trasforma e diventa risorsa per altri esseri viventi ed altri tipi di spazzatura (diciamo tutto ciò che non è animale o vegetale come una vecchia playstation, un giocattolo, una lavatrice) che vengono ammassati in luoghi destinati a contenerli per un tempo indefinito, oppure gettati in mare o in natura, inquinando, e rendendo inabitabile il luogo.

Ecco perché la raccolta differenziata è il sistema migliore per una corretta gestione dei rifiuti perché si riducono le quantità portate in discarica e si recuperano importanti materie prime per la creazione di nuovi prodotti.

Proprio per questo nel comune di Bosconero a partire dall'autunno 2014, è stata avviata la raccolta differenziata "porta a porta" che consente la divisione dei rifiuti per categoria:



RICICLO:

**CARTA, PLASTICA,
ALLUMINIO,
VETRO**



DISCARICA

**O INCENERITORE:
INDIFFERENZIATO
(SECCO)**



COMPOSTAGGIO:

**ORGANICO
(UMIDO)**

QUANDO?

La raccolta viene svolta seguendo un calendario che settimanalmente si ripete ed è il seguente:

LUNEDÌ

L'INDIFFERENZIATO

MARTEDÌ

LA CARTA E IL CARTONE

MERCOLEDÌ

L'ORGANICO E IL SABATO

GIOVEDÌ

IL VETRO (OGNI 15 GIORNI)

VENERDÌ

LA PLASTICA E I METALLI



Ogni tipologia di rifiuto viene depositata in un cassonetto di colore diverso quale:

carta e cartone

vetro

plastica e alluminio (lattine)

indifferenziato (secco)

umido (organico)

Viene posizionato sulla strada dagli abitanti e successivamente svuotato e smaltito dalla ditta incaricata dal Comune attraverso l'uso di veicoli appositamente costruiti per tale uso. La gestione dei rifiuti in ogni paese è di competenza del Municipio che incarica una ditta specializzata per l'esecuzione della raccolta e dello smaltimento; tramite gli uffici comunali si occupa dell'invio delle bollette per il pagamento del servizio, del controllo della raccolta e di tutte le informazioni necessarie ai cittadini.

DOVE?

Nel nostro paese sono presenti ALTRI particolari contenitori destinati a tipologie di rifiuto quali:

**PILE E BATTERIE SCARICHE
(non ricaricabili)**

di fronte al tabaccaio,

MEDICINALI SCADUTI

di fronte alla farmacia,

ABITI E TESSUTI DISMESSI

vicino al centro di raccolta di Strada Ronchi del Bosco

**RIFIUTI INGOMBRANTI O VEGETALI
DERIVANTI DA POTATURE SFALCIO
ERBA ECC.**

Strada Ronchi del Bosco

A CHE PUNTO È OGGI A BOSCONERO LA RACCOLTA DIFFERENZIATA?

Purtroppo a Bosconero la raccolta differenziata non ha raggiunto, in questi primi anni, degli ottimi risultati perché la media annuale di rifiuti differenziati si aggira solo sul 55% della produzione totale di rifiuti, questo penso per tanti motivi, come la mancanza di educazione, inciviltà e sicuramente una mancanza di istruzione in merito.

Sicuramente l'importanza di educare i bambini, come succede nella mia scuola, influenzerà le generazioni future nel differenziare e riciclare sempre di più cercando di entrare in quel ciclo il più possibile naturale.

Paolo Meloncelli

Ma i telefonini fanno male?

A cura di Melissa Conti e Andrei Petruleac

Secondo alcuni studi dell'Unione Europea, le radiazioni dei cellulari potrebbero causare tumori al cervello dei più piccoli. Gli scienziati, già da anni, si interrogano sugli effetti che il telefono può avere sulla salute dell'uomo e soprattutto sul cervello. L'Oms consiglia di evitare un utilizzo eccessivo dei telefoni fin quando non si avrà una maggiore sicurezza.

Per la maggior parte di noi, il telefono è diventato uno **strumento indispensabile** nella vita di tutti i giorni. È quindi importante capire se le **onde elettromagnetiche** che emanano i telefoni siano pericolose per la nostra salute o no. Ma siamo sicuri che faccia bene avere sempre il telefono a portata di mano, anche quando dormiamo?

Se dormi con il telefono di fianco al letto, questo potrebbe causare numerosi problemi di salute impercettibili al momento: infatti, **le radiazioni emanate dai telefoni sono davvero pericolose** e per nulla consigliabili. Inoltre, durante le ore di sonno possono provocare incubi o farci svegliare diverse volte. **Ecco qualche consiglio utile per evitare le radiazioni dei telefoni:**

INNANZITUTTO, SE NON DOVETE RICEVERE CHIAMATE URGENTI E SAPETE CHE PER QUALCHE ORA IL TELEFONO NON VI SERVIRÀ, SPEGNETELO OPPURE IMPOSTATE LA MODALITÀ OFF-LINE (MODALITÀ AEREO), EVITANDO COSÌ UN INUTILE ESPOSIZIONE ALLE RADIAZIONI.

QUANDO DOVETE TELEFONARE O GUARDARE DEI VIDEO, UTILIZZATE SEMPRE GLI AURICOLARI CON CAVO OPPURE LE CUFFIE O SE NON LI AVETE CON VOI, UTILIZZATE IL VIVAVOCE.

NON FATE USARE I CELLULARI AI BAMBINI, SE NON IN CASO DI EMERGENZA, SOPRATTUTTO SE SONO MOLTO PICCOLI NON FATELI GIOCARE CON I VOSTRI TELEFONI.

SE SUL DISPLAY NOTATE CHE NEL POSTO IN CUI SIETE IN QUEL MOMENTO C'È POCA RETE, NON FATE CHIAMA-TE, SE NON STRETTAMENTE NECESSARIE.

INFATTI, QUANDO C'È POCO CAMPO, PER CHIAMARE SERVIRÀ PIÙ POTENZA RADIANTE E COSÌ UN MAGGIOR NUMERO DI RADIAZIONI.

NON METTETE MAI IL CELLULARE NEL TASCHINO DELLA CAMICIA O DELLA GIACCA E NON ADDORMENTATEVI CON IL CELLULARE ACCANTO A VOI, MAGARI VICINO ALLA TESTA.

SE È POSSIBILE CERCATE DI RIDURRE IL NUMERO DI CHIAMATE OPPURE SCEGLIETE LA LINEA TELEFONICA FISSA O I SERVIZI ONLINE CHE VI PERMETTONO DI EFFETTUARE CHIAMATE GRATIS.

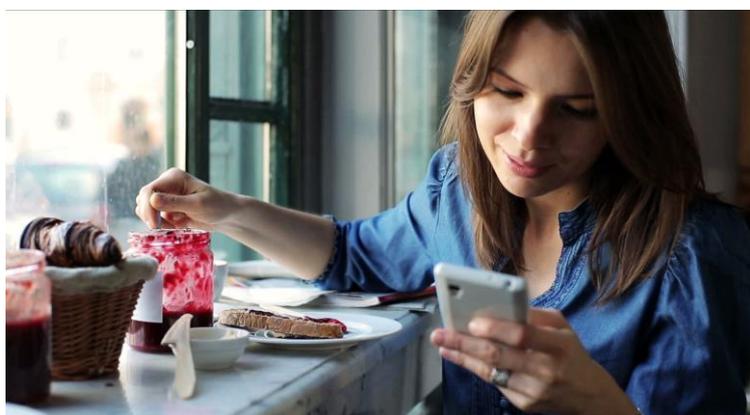
Quando si fissa un display prima di dormire, il cervello non riesce più a ragionare in modo corretto e il motivo è semplice: lo confonde con il sole del mattino!

Un rimedio è abbassare la luminosità dello schermo o scegliere telefoni che lo fanno automaticamente.

Esistono dei genitori che ogni sera sono pronti a togliere il tablet dalle mani dai loro figli, la scienza è dalla loro parte. **Lo schermo dei telefoni e dei tablet disturbano il sonno e riducono le ore di riposo ai bambini, anche quelli più piccoli. Infatti il 90% di bambini e ragazzi tra i 5 e i 17 anni vanno a letto più tardi e dormono poco e male.**

In conclusione, dovremmo cercare tutti di utilizzare questi dispositivi più attentamente.

Melissa Conti e Andrei Petruleac



LE API E LA LORO IMPORTANZA

a cura di Manuel Rettore

ORIGINI

L'ape più antica è stata trovata in Asia, all'interno di un'ambra la cui età supera i 100 milioni di anni. Si pensa che le api si siano sviluppate nel lontano est e che all'inizio fossero simili a delle vespe e si nutrissero di altri insetti più che di nettare e polline. Non si sa quando è perché le api abbiano deciso di diventare vegetariane ma considerando la bontà del nettare la cosa suona come una saggia decisione.

OGGI

Ai giorni nostri le api popolano tutto il pianeta. Ne esistono 20.000 specie diverse, dall'ape gigante mangiatrice di foglie lunga circa 3 cm all'ape nana che misura solo 2mm. L'ape mellifera è solo una di queste razze. Alcune api preferiscono la vita comunitaria, altre vivono isolate. I bombi, ad esempio, vivono in buchi scavati nel terreno.

GLI SCIENZIATI RITENGONO CHE LE API SIANO RESPONSABILI DELLA VARIETÀ E DELLA DIVERSITÀ FLOREALE DI CUI GODIAMO ADESSO.

Molte piante non sono in grado di auto impollinarsi e l'azione del vento non è spesso sufficiente a compiere il lavoro; per questo i fiori sono diventati sempre più colorati, per attirare le api e assicurare l'impollinazione. Le api bevono il nettare e lo trasportano fino all'alveare per dividerlo con la Regina e per nutrire le altre api e le larve.

STORIA

Fu con gli Egizi che si cominciò ad allevare le api.



L'alveare degli egizi era un semplice cestino di paglia capovolto. Lo si usa ancora oggi ma come casa temporanea per le api che hanno recentemente sciamato. Questi vecchi alveari non erano pensati per resistere a lungo.



LE API SONO IN PERICOLO

In Italia nel 2007 sono morte la metà delle api. Le api muoiono per vari motivi non sempre conosciuti: per l'ambiente, il clima e l'uso di insetticidi.

Anche se gli apicoltori sembrano dei carcerieri in realtà sono gli unici che si sono schierati accanto alle api: spostano gli alveari in posti sicuri, nutrono le famiglie quando non ci sono più fioriture.

In alcuni posti in Cina, per l'inquinamento, muoiono molti insetti tra questi le api.

Nella provincia di Sichuan non ci sono più api e la gente è costretta a impollinare gli alberi.

I FUCHI : Hanno, più o meno, le dimensioni della regina, ma un corpo più definito. Ha le ali lunghe che coprono il corpo e la testa si distingue perché ha due occhi vicini sulla parte alta. Non hanno il pungiglione e hanno una vita semplice e pacifica: non lavorano, non vanno in cerca di cibo, non difendono le compagne e vengono nutriti dalle operaie. Il loro unico scopo è quello di accoppiarsi con la regina per morire subito dopo. Non sopravvivono all'inverno e quelli che rimangono nell'alveare in autunno vengono cacciati fuori dalle operaie.

API OPERAIE: dai 10.000 ai 50.000 esemplari per colonia. L'ape operaia è la più piccola della colonia e pesa la metà della regina, ha un addome appuntito e ali corte. Le operaie femmine lavorano fino alla morte. Provvedono al cibo, alle larve, ai fuchi e alla regina costruendo i fogli cerei che strutturano l'arnia. Si tratta di lavori molto faticosi che servono a pulire, ad arieggiare e a riparare l'alveare. Tengono sempre una temperatura dell'alveare di circa 34 gradi e in caso di troppo calore, escono per bagnare il corpo e rientrando si uniscono ad altre api bagnate e tutte insieme sbattendo le ali rinfrescano l'alveare fino ad abbassare la temperatura.

L'APE REGINA È la madre delle api ed è lei che decide l'andamento dell'alveare è lei che si sposta, forma un nuovo alveare e così una nuova colonia.

La Regina è riconoscibile dalle sue compagne perché ha un corpo più lungo, le sue ali sono estese lungo metà del suo addome, appuntito sul retro. La testa è piccola in proporzione al corpo. Lo scopo di un'ape Regina è di riprodursi.

Una buona regina depone 2000 uova al giorno.



Manuel Rettore

Le api sono molto importanti per nostra vita, si nutrono del polline dei fiori e così favorendo favoriscono la fecondazione delle piante e nel frattempo fanno il miele.

MA PERCHÈ LE API HANNO UNA REGINA?

Le api non hanno una regina, ma ne hanno tante! In ogni alveare ci sono sempre 4 o 5 regine di riserva pronte a intervenire, perché se morisse la regina le api smetterebbero di lavorare e di produrre il miele.



COSA BEVONO LE API?

Le api preferiscono l'acqua marcita a quella di sorgente, perché più ricca di sali minerali.

LE API RUBANO? Sì, possono decidere di entrare negli alveari deboli per sottrarre il miele alla sfortunata colonia.

SE LE API SMETTESSERO DI FABBRICARE IL MIELE?

Se le api non lavorassero più rallenterebbe la crescita di piante e fiori. Non si fermerebbe del tutto: America e Oceania non avevano le api quando sono state scoperte, eppure erano ricche di biodiversità.

LE API CI PUNGONO?

Le api hanno un pungiglione nella parte posteriore del corpo e pungono solo in casi estremi, infatti se lo fanno perdono, insieme al pungiglione, una parte del corpo e muoiono.

I FUCHI SONO FICHI? Nel volo nuziale, quelli che raggiungono la regina (una decina) si accoppiano con lei, ma, perdono una parte del corpo e muoiono. I pochi che sopravvivono vengono cacciati via dall'alveare all'arrivo dell'inverno: bocche inutili da sfamare.

La Tecnologia aiuta l'ambiente

A cura di ANDREA FERRARI,
ELISA VESSELLA &
FRANCESCA ISTOC

L'ECOLOGIA

La parola ecologia è stata creata da uno scienziato tedesco, la definì come l'insieme di conoscenze che riguardano l'economia della natura.

Per gli ambientalisti l'ecologia è la disciplina in grado di fornire una guida per le relazioni dell'uomo; la definizione di ecologia quindi è ben diversa da quella della maggior parte della gente da al termine.



COME PRODURRE MENO RIFIUTI

Ridurre i rifiuti è una sfida impossibile ecco perché: il problema dello smaltimento dei rifiuti sta diventando importante, un problema davvero grave che per fortuna sembra poter essere risolto: cercando di produrre meno rifiuti e inquinare meno possibile.

LE MACCHINE DEL FUTURO

Le macchine del futuro saranno Elettriche e non consumeranno tanto, servono per non inquinare l'aria, così si vive e anche senza tante malattie.

Saranno molto tecnologiche all'interno ci sarà un monitor. Tra un paio d'anni le macchine si alzeranno da terra almeno di 20 cm. Ci sono già delle macchine che gli parli e loro ti rispondono.



LA PLASTICA NEI MARI

a cura di Nora e Mattia

La plastica è un materiale molto diffuso nella nostra vita quotidiana.

La prima volta che si parla di questo nuovo materiale è nel 1870 con un brevetto americano, ma il secolo della plastica è il 1900, durante il quale vari chimici scoprono e brevettano nuovi materiali che avranno un enorme successo.

Negli anni '30 nasce l'industria moderna: il petrolio è la "materia prima" per iniziare la produzione e, ancora oggi, la plastica viene prodotta in laboratorio usando per la maggior parte petrolio insieme a carbone, cellulosa e gas naturali.

Le caratteristiche di questo materiale sono molte: ha un basso costo, è leggera, è flessibile, è resistente, può contenere alimenti e per tutte queste qualità l'uomo ha cambiato le sue abitudini aumentando sempre di più l'uso della plastica nella sua vita quotidiana.

La plastica ha reso più facile la vita dell'uomo, però danneggia l'ambiente ed inquina gli ecosistemi (ad esempio può impedire alla luce solare di raggiungere i fondali marini bloccando la crescita di alghe e coralli); inoltre quando viene bruciata rilascia nell'aria sostanze tossiche, il calore fa

aumentare l'effetto serra e non si decompone. Il cattivo smaltimento della plastica è causa di grande inquinamento ovunque: nei mari la situazione è di vera emergenza! Sono 5 i paesi asiatici che scaricano in acqua più plastica di tutto il resto del mondo: Cina, Indonesia, Filippine, Thailandia e Vietnam! Le correnti marine hanno creato delle vere e proprie "isole di plastica", nel mondo se ne contano addirittura sei e la maggiore è quella nell'Oceano Pacifico (la prima ad essere scoperta negli anni '70), qui gli ecologisti e la fondazione **Ocean Cleanup** stanno usando un sistema meccanico che permette di radunare la plastica in un punto in modo da rendere più facile la raccolta.

Anche nel Mar Mediterraneo c'è una vera emergenza: le correnti limitate trattengono al suo interno gran parte della plastica; i tre paesi che lo inquinano di più sono Turchia, Spagna e Italia. Da uno studio di **ENEA** (agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile) sembra che l'80% dei rifiuti raccolti sulle coste e nelle acque del Mediterraneo siano oggetti e Onu per l'ambiente) pensa che nel 2050 nel

frammenti di plastica. L'**UNEP** (programma mare ci sarà più plastica che pesce!

Per fortuna qualche cambiamento inizia ad esserci: l'**Ocean Conservancy** (organizzazione pionieristica per la raccolta dei rifiuti sulle spiagge) spera di risolvere il problema proponendo di:

- diffondere più velocemente i sistemi di raccolta,
- trasformare i rifiuti in energia,
- creare materiali meno inquinanti,
- fare in modo che il ciclo di vita della plastica includa il riciclo (visto che solo il 3% viene riciclato).

Inoltre, dove è possibile (sacchetti per la spesa, bicchieri, posate, oggetti di uso comune) sostituire le classiche plastiche con quelle biodegradabili, cioè formate da materie naturali e rinnovabili come farina o amido di mais, grano o altri cereali.

Nel 2011 in Italia sono stati vietati i sacchetti non biodegradabili. Il vero cambiamento è quello di abituare le nuove generazioni a vivere avendo più cura del mondo che ci circonda e noi dovremmo rivedere le nostre azioni quotidiane cercando di seguire i "principi delle 4 R":

Ridurre

scegliere prodotti con meno imballaggi, utilizzare borse di stoffa...

Riusare

scegliere il vuoto a rendere, preferire il vetro invece della plastica.

Riciclare,

dividere i rifiuti, differenziare...

Recuperare,

inventare nuovi usi degli oggetti diversi dalla loro funzione originale...

(informazioni tratte da www.crati.it, www.milleunadonna.it, www.corepla.it,



Nora Ferrante & Mattia Bascetto

Erin Brockovich: cittadini contro potenti.

IN QUESTI ULTIMI ANNI È AUMENTATA MOLTO LA PERCEZIONE DEI PROBLEMI LEGATI ALL'ECOLOGIA E ORA SAPPIAMO CHE È IMPORTANTE RISPETTARE L'AMBIENTE CHE CI OSPITA. NON TUTTI, PERÒ, SIAMO REATTIVI SUL TEMA ALLO STESSO MODO, PER QUESTO ANCHE IL CINEMA PUÒ ESSERE D'AIUTO PER SENSIBILIZZARE. DI FILM SULL'AMBIENTE NE SONO USCITI MOLTI, L'ECOLOGISMO RAPPRESENTA UN VERO E PROPRIO FILONE CARATTERIZZATO SIA DA LAVORI IMPORTANTI, SIA DA DOCU-FILM E CARTONI ANIMATI PIÙ MODESTI, MA DAL CONTENUTO MOLTO INTERESSANTE. ABBIAMO SCELTO DI RACCONTARVENE DUE CHE CI SONO PIACIUTI MOLTO: ERIN BROCKOVICH E WALL-E.

Esistono molti film sull'ecologia io ne ho scelto uno che è stato prodotto nel 2000 il cui titolo è Erin Brockovich con attrice protagonista Julia Roberts.

È un film tratto da una storia vera.

È ambientato in California e racconta di una donna, madre di tre figli, che in cerca di un lavoro si ritrova a lavorare per uno studio legale il quale sta seguendo le vendite di alcune case.

Insospettata dal fatto che una grossa azienda come la Pacific Gas and Electric Company voglia acquistare tutte quelle case in una stessa zona inizia ad indagare.

Va nella cittadina di Hinkley e scopre che molte delle persone contattate dalla Pacific per l'acquisto della propria abitazione hanno avuto gravi problemi di salute.

Dopo molte ricerche riesce a

scoprire che l'azienda da 30 anni ha delle grosse vasche (interrate senza rivestimento) dove erano state scaricate delle acque di lavaggio contenenti il cromo esavalente, sostanza molto nociva. Da queste vasche esce il cromo esavalente che finisce nelle falde acquifere, di conseguenza nell'acqua delle case, inquinandole. Erin riesce a fare amicizia con la gente del paese e a far sì che si fidino di lei per tentare una causa legale contro la Pacific.

La battaglia legale viene vinta da Erin e il colosso dell'energia è costretto a pagare il più grandioso risarcimento nella storia degli Stati Uniti 333 milioni di dollari.

Ho scelto di vedere questo film perché mi fa comprendere quanto a volte l'uomo non si curi di rispettare l'ambiente senza capire che la cosa gli si ritorcerà contro.

Jordan Cheller



**LA
PROTAGONISTA
JULIA ROBERTS
MENTRE
PRELEVA DEI
CAMPIONI DI
ACQUA
CONTAMINATA**

WALL-E il robottino sensibile



WALL-E & EVE

Il protagonista del film è il robot WALL-E, che in un lontano futuro è l'unico abitante del pianeta Terra, ormai abbandonato dagli esseri umani a causa dell'eccessivo inquinamento e del continuo accumulo di rifiuti. Il compito di WALL-E è proprio quello di ripulire il pianeta compattando i rifiuti, compito a cui adempie diligentemente da più di settecento anni.

Stranamente, WALL-E riesce a provare emozioni e mentre pulisce, raccoglie e sperimenta, come spinto da un'umana curiosità, collezionando gli svariati oggetti che trova in giro. Un giorno scende dal cielo un robot ad alta tecnologia di nome EVE che lo farà innamorare, e in nome di questo amore vivranno un'avventura che cambierà il loro destino e quello dell'umanità.

Wall-E è un film che ci invita in maniera romantica a ripensare al significato delle

nostre vite in un mondo che caotico e stressante, dove non si capisce più cosa significhi davvero vivere, e lo si scambia con il semplice sopravvivere.

Questo piccolo robot insegna all'umanità come essere di nuovo umana. Ha molti spunti di riflessione sull'ecologia e fa soffermare le persone sui danni che provoca la pigrizia di una società che riempie il pianeta d'ogni sorta di rifiuti senza preoccuparsi di come smaltirli delegando ad altri questo compito. Una storia divertente, capace di emozionare noi bambini grazie ad una trama molto bella, ma allo stesso tempo in grado di far riflettere anche gli adulti sulla situazione attuale della società moderna.

Monica Vitaliani

Animali da salvare

IL DRAMMA

In questi anni assistiamo all'estinzione di alcuni esseri viventi che sono parte integrante dello sviluppo evolutivo fin dagli inizi della vita sulla Terra.

Ad esempio le tartarughe che sono sopravvissute per milioni di anni adesso sono a rischio di estinzione.

Significa che il loro numero è talmente basso che difficilmente la specie potrà continuare ad esistere.



Tartaruga delle Galapagos
In estinzione



Il grizzly messicano
Chiamato (Ursus arctos nelsoni) occupava una zona estesa, dall'Arizona alla baia della California. Tuttavia, nel 1940, era già stato sterminato, tranne un piccolo gruppo che viveva sui monti a nord di Chihuahua

kakapo

Il kakapo la mancanza di mammiferi locali, questo uccello notturno della Nuova Zelanda si è evoluto in modo caratteristico, perdendo completamente la capacità di volare.



ECCO ALCUNI ANIMALI IN PERICOLO

- Tartaruga delle galapagos
- Orso grizzly messicano
- La tigre
- Il kakapo
- Orso polare
- Il drago di komodo

LA CONVENZIONE DI WASHINGTON

MOLTE SPECIE DI ANIMALI E PIANTE, A CAUSA DI CONTINUE CACCIE E DI INDISCRIMINATE RACCOLTE, SONO SUL PUNTO DI SPARIRE DAI LORO HABITAT ORIGINARIO PER TUTELARE LE SPECIE IN PERICOLO, NELL'APRILE DEL 1973 MOLTI STATI FIRMARONO LA CONVENZIONE DI WASHINGTON

LA TIGRE

La tigre animale carnivoro a distribuzione euroasia-tica, la tigre è stata oggetto dal 1973 di un progetto internazionale, lanciato dal wwf



(world Wildlife fund) per la protezione e la conservazione di questo splendido felino

L'ORSO POLARE

L'orso polare (Ursus maritimus) è una specie tipica dell'Artide, la cui distribuzione dipende larga misura dalla reperibilità stagionale di foche, che sono un elemento fondamentale della sua dieta.

Si ritiene che, oggi, il totale della popolazione si aggiri sulle 15000-20000 unità

Tartaruga delle Galapagos

A Isabella isola più grande dell'arcipelago delle Galapagos, sono spariti 123 giovani esemplari di tartaruga gigante.

Il furto, riconducibile al traffico illegale di animali protetti.

Queste tartarughe vivono oltre i 100 anni, si nutrono di piante.

La sua corazza serve come casa per proteggersi dal freddo e difendersi.



Drago di Komodo



IL DRAGO DI KOMODO è uno dei più pericolosi animali che ci sono sulla Terra.

è una lucertola lunga dai 2 ai 3 metri circa, il suo morso è velenosissimo ha zampe massicce la lunga coda usata come arma e vive nelle isole dell'Indonesia, ha la pelle ricoperta di squame di colore grigie e marrone ha una lingua biforcuta (lingua a due punte); pesa tra gli 80 e i 100 kg. È carnivoro e cannibale.

I cittadini per contribuire alla salvaguardia dell'ambiente possono e dovrebbero:

(Gabriele Erriu)

- RISPARIARE L'ACQUA E L'ENERGIA. QUANDO SI TIENE UNA PRESA ATTACCATA CONSUMA LO STESSO L'ELETTRICITÀ
- SVILUPPO DI PANNELLI SOLARI E FOTOVOLTAICI
- INSTALLARE LAMPADINE A RISPARMIO ENERGETICO
- EVITARE DI COMPRARE OGGETTI USA E GETTA PER NON CREARE TROPPO SPAZZATURA. QUESTA PROVOCA MOLTISSIMO SMOG PERCHÉ SI ELIMINA IN GRANDI INCENERITORI
- SPOSTANDOCI IN BICI E CON MACCHINE IBRIDE; IL CARBURANTE PRODUCE TROPPO SMOG
- SOSTIENI LA RACCOLTA DIFFERENZIATA
- EVITA IL FAST FOOD E LO SPRECO ALIMENTARE
- CURARE IL TUO QUARTIERE PER DARE IL BUONO ESEMPIO AGLI ALTRI CITTADINI
- NON BUTTARE LA SPAZZATURA PER STRADA
- PROGRAMMARE EVENTI O RIUNIONI PER AIUTARE L'AMBIENTE
- EDUCARE I BAMBINI A PROTEGGERE E CURARE L'AMBIENTE



PERCHÈ GLI ALBERI FANNO BENE

ALLA NATURA (E ANCHE A NOI)

a cura di Felicia e Gabriele

Respira, si nutre, cresce e si riproduce: l'albero è un essere vivente, senza gli alberi sarebbe impossibile la vita.

I vegetali infatti ci forniscono ossigeno, fondamentale alla nostra vita e sono fondamentali per la catena alimentare e di sostentamento per le specie del nostro pianeta.

Grazie ai loro processi di respirazione e fotosintesi, aiutano a combattere il riscaldamento climatico assorbendo l'anidride carbonica, pulendo l'aria, incamerando inquinanti come ozono e diossidi di zolfo. Tantissimi alberi aiutano a una migliore termoregolazione dell'ambiente e questo vale specialmente in città, dove senza la presenza delle piante si respira male. Lo smog delle nostre città fa sì che la temperatura si alzi sempre di più e gli alberi fanno in modo che la temperatura si abbassi.

Sono importanti anche per prevenire l'inquinamento idrico perché assorbono le sostanze nocive dalle piogge rilasciano acqua pulita.

Proteggono anche gli argini e i terreni. Senza di loro ci sarebbero molte più frane.

Gli alberi sono utili anche dal punto di vista sociale. Accanto agli animali, gli alberi hanno fatto compagnia all'uomo fin dall'alba dei tempi. È come se da sempre l'uomo avesse con gli alberi un rapporto speciale, un po' magico, e poi gli alberi sono un tema ricorrente nelle storie fantasy e nei film di fantascienza: dalla Nonna Salice di Pocahontas al Barbalbero del Signore degli Anelli, fino al simpatico Groot della saga dei Guardiani della Galassia, ed è un albero dal quale Eva raccoglie il frutto proibito.

I Fenici utilizzarono gli alberi del cedro per costruire navi ampie e robuste. Fu simbolo anche di sacralità e eternità per il re Salomone che a Gerusalemme edificò un tempio memorabile proprio con quegli immensi tronchi di cedro.

Negli ultimi decenni l'uomo ha deforestato tantissimi boschi e

foreste per costruire molte metropoli.

Si prevede che nel 2050 il 70% della popolazione vivrà in città. È necessario avere una grande quantità di piante nelle nostre città, sia per il nostro ossigeno, sia per bellezza dell'ambiente naturale.

I parchi sono indispensabili anche per tenersi in forma facendo tante attività fisiche. Questo è importantissimo perché negli ultimi anni a causa delle automobili, l'uomo non si sposta più a piedi ed è diventato sempre più sedentario, anche a causa della tecnologia. Basta un click sul computer o telefonino che possiamo avere quello che vogliamo direttamente a casa senza far neanche un passo. Questo ci porterà ad essere sempre più asociali.

Se l'uomo non provvede a salvaguardare le specie vegetali provocherà tantissimi danni a se stesso e alle altre specie animali.

Tutti quegli animali che vivono sugli alberi o nelle loro vicinanze si estinguerebbero

(uccelli scoiattoli ecc...) ma non solo! Noi esseri umani se eliminassimo le piante prima o poi non riusciremo più a respirare. Come si fa a vivere?

Non si possono sradicare boschi interi per costruire edifici, o costruirli sugli argini dei fiumi perché provocherebbe sempre più morti. I cittadini, infatti devono informarsi bene prima di andare in un posto. Capire se la natura è sempre stata così o se l'uomo la cambiata. Infatti negli ultimi decenni si sono verificati troppi danni all'ambiente.

Bisognerebbe chiedersi se non ci fosse l'uomo il mondo sarebbe quello di oggi? Se non avessero inventato il baratto che oggi è il denaro il mondo sarebbe migliore?

Sicuramente sarebbe molto più difficile, ma non rischieremo tutti l'estinzione. A questo punto mi chiedo se l'essere umano sia veramente più intelligente dell'animale.

Gabriele Erriu
Felicia Malara

L'ACQUA

a cura di Sofia Sporoni e Alex Di Lorenzo

L'acqua è un elemento molto presente in natura: sulla Terra c'è il 71% d'acqua di cui il 97,5% è salata, per un totale di un miliardo di chilometri cubi.

Anche nel nostro corpo c'è l'acqua: da neonati ne abbiamo il 94% da bambini il 77%, da adulti il 59%, da anziani ne abbiamo il 50%. Nei paesi più ricchi l'acqua è a disposizione di tutti e si trova fa-

cilmente, infatti basta aprire un rubinetto per averne quanta se ne vuole. Le famiglie sprecano tantissima acqua ed ecco delle alternative per sprecarne di meno: quando ti lavi i denti, mentre li spazzoli chiudi l'acqua; fai la stessa cosa mentre stai facendo la doccia e ti stai insaponando i capelli: in questo modo risparmi, ma soprattutto non sprechi.

Nei paesi poveri non c'è molta disponibilità di acqua potabile, quindi le persone usano spesso acqua sporca per bere o per lavarsi e questo causa molte malattie gravi e anche la morte.

L'acqua è sempre stata abitata dagli animali: molte specie di pesci, squali, meduse e pesci spada.

Alcuni di loro sono molto pericolosi ed è meglio stargli lontani, ma anche loro muoiono per colpa dell'inquinamento dei mari e per la grande quantità di plastica, bottiglie e carte varie che l'uomo butta nel mare. I pesci le mangiano o ci rimangono incastrati e per questo muoiono.



Nelle città c'è molto inquinamento che causa l'effetto serra e il riscaldamento della Terra... e cosa succede ai ghiacciai? Si sciolgono! Quindi bisognerebbe stare attenti per abbassare l'inquinamento.



Il più grande ghiacciaio del mondo è l'Antartide e gli scienziati si sono accorti che ogni anno si scioglie di 40 cm. Questo causerà l'aumento del livello del mare e tra un po' di decenni, alcune terre e città saranno inondate e non ci saranno più. Un esempio è New York City o la nostra Venezia.



Speriamo che questo articolo vi sia piaciuto e che vi aiuti a pensare che L'ACQUA È UN BENE PREZIOSO e va rispettata.



Alex Di Lorenzo e Sofia Sporoni

Cucina in corso... dei mini chef!!!



ANDREI, MELISSA, MONICA, NORA.

Cake pops

Questi dolci sono dei ciupa-ciupa con: 300 g di pan di Spagna avanzato (o torta al cioccolato o merendine confezionate).

Sono riempiti con 200 g di Nutella, 100 g di cioccolato fondente, gocce o codette colorate q.b.



Gnocchi dolci

Questi gnocchi si fanno per 4-6 persone. Sono fatti con:

Sono riempiti con 200 g di Nutella, 100 g di cioccolato fondente, gocce o codette colorate q.b.

Soufflè al limone

Questi pasticcini si cucinano in 30 min. per 6-8 persone, si fanno con:

- 350 ml di latte
- 180 g di zucchero
- 50 g di farina
- 8 uova
- 2 limoni non trattati
- zucchero a velo q.b.

RICETTA MARSHMALLOW

455 gr di zucchero 200 ml di acqua
1 cucchiaino di glucosio
9 fogli di gelatina
2 albumi
1/2 fialetta di essenza di vaniglia

Frutta secca

Questo dolce si cucina in 15 min. come si fa?

In questo dolce ci sono 8 stecchi, che sono di:

- 100 g di cioccolato bianco
- 100 g di cioccolato fondente
- 100 g di nocciole
- 100 g di pistacchi
- albicocche secche q.b.
- fichi secchi q.b.
- datteri secchi q.b.

Rotelle al cioccolato

Queste rotelle sono fatte per 4-6 persone, si fanno con:

- 300 g di Nutella
 - 100 g di cioccolato fondente
 - 80 g di zucchero
 - 70 g di farina
 - 4 uova
 - farina di cocco q.b.
- Si cucinano in 30 min.



- 100 g di zucchero + q.b. per gli stampini
- burro q.b.
- sale
- 250 g di farina-150 g di miele
- 100 ml di vino moscato
- 1 arancia non trattata
- 6 cucchiaini d'olio extra vergine
- 1/2 bustine per dolci
- olio di semi.

DECORAZIONI STRANE PER DOLCI

NON SAPETE COME DECORARE I VOSTRI DOLCI?

LEGGETE QUESTO ARTICOLO E AVRETE DELLE IDEE FANTASTICHE

A chi non piacciono le torte? E se oltre ad essere buone sono anche belle, piaceranno ancora di più!!!

Esistono molte deco-razioni già pronte per le torte, fatte con la pasta di zucchero, con la frutta oppure piccole sculture di marzapane. Come realizzare però i classici fiori o i disegni sopra le torte? Ecco degli esempi:



Rose di panna montata.

Torta di rose

Pan di Spagna strani

Esistono diversi modi per comporre il pan di Spagna, per esempio a scacchiera

Tagli con dei coppa pasta dei cerchi o dei quadrati concentrici di pan di Spagna normale e quello al cioccolato e gli alterni però bisogna fare più strati e quando si va a tagliare si vede una scacchiera.



Decorazioni Pazzesche

La panna montata è tra le e continuate a reade- decorazioni più classiche lizzare le vostre rose per dolci a cui è difficile fino a coprire ogni resistere. Se non riuscite spazio libero. Se volete potete usare la panna montata anche colorata, così le rose saranno colorate. Per realizzare comunemente questa decorazione. Per realizzarle utilizzate una punta a stella e iniziate a creare delle spirali, coprendo tutto il contorno della torta andando dal basso verso l'alto. Una volta terminato il lato, passate alla parte superiore della torta



Bicchieri di cioccolato.

Se volete offrire del gelato in un bel contenitore, ma non ce l'avete, ecco un'idea fantastica!!!

Sciogliete del cioccolato nel microonde e aspettate che si raffreddi, poi prendete un bicchiere di plastica e metteteci dentro il cioccolato in modo che tocchi tutto il bicchiere. Lasciate il bicchiere in freezer fino a quando

Uova:5

farina 00: 75g

zucchero:150g

Fecola di patate:75g

baccello di vaniglia:1

sale fino:1 pizzico.



Il cioccolato non si congela. Rompete il bicchiere in modo che il cioccolato dentro non si rompa e metteteci dentro il gelato o quello che volete voi. Il bicchiere di cioccolato sarà quindi un contenitore commestibile.

Pizze dolci Antidolci

Uno degli esempi meglio riusciti dell'**abbinamento** fra la pasta della pizza e ingredienti non convenzionali. base, una volta lievitata, va fatta **cuocere a parte** (in forno già caldo, sul ripiano più basso, a **250 gradi** per circa 10' m



Una volta pronta, bisogna lasciarla raffreddare leggermente prima di guarnirla con 250 grammi di **Nutella** e 250 grammi di **fragole** fresche, tagliate a metà o a cubetti. Servita con la **panna montata**, saprà conquistare anche i palati più scettici.

Vol-au-vent dolci!

Sono dei cestini di pasta sfoglia. Anche se solitamente serviti come antipasti con dentro il formaggio si possono fare anche dolci.

ingredienti

Un rotolo di sfoglia

Un uovo da spalmare (per renderli più croccanti)

preparazione: 15 minuti

cottura: 10 minuti

preparazione

1-srotolate la pasta sfoglia sul tavolo da lavoro e, utilizzando un tagliapasta circolare da 7 cm di diametro, ricavate 12 dischetti.

2- bucherellate 4 dischetti con i rebbi di una forchetta. Sui restanti dischi incidere con un secondo tagliapasta di diametro inferiore.



3-Ora spennellate il primo dischetto con l'uovo. Su ogni base poggiare 3 dischetti avendo cura di spennellare ogni anello prima di sovrapporne un altro.

4-Sistemate i vol-au-vent su una leccarda foderata con carta forno e infornate in forno caldo a 200 gradi per 10 minuti.

Pavesini

mascarpone

nutella & cocco

Usate pavesini nutella e mascarpone al cocco: sono dei dolcetti golosi che si preparano in pochissimi minuti... Perfetti da gustare davanti alla tv dopocena, per merenda o per un buffet in compagnia di amici.

. Prosegue la descrizione di... **Pavesini mascarpone nutella & cocco**

Non serve il forno, si pre-parano senza cottura, senza burro e con veramente pochi ingredienti!!

Basterà, spalmare la nutella e il mascarpone sui pavesini, accoppiarli a mo' di sandwich, bagnarli nel Latte molto velocemente (per evitare di far pasticci e farli naufragare mollicci nella tazza) e passarli

nella farina di cocco. Golosissimi, sono davvero un tripudio di dolcezza.

Essendo molto facili da assemblare, anche noi bambini possiamo farli insieme a mamma, papà o nonni...il divertimento è assicurato! Dopo averli assemblati bisogna conservarli in frigorifero



MACARONS



I **macarons** sono dei deliziosi e raffinati pasticcini, preparati con un composto a

base di **albumi** (bianco d' uovo), **farina di mandorle** e **zucchero**. La ricetta classica prevede che si aggiunga all'impasto un pizzico di **colorante alimentare** per ottenere una delicata sfumatura rosata e un ripieno dolce di ganache (crema morbida) al cioccolato bianco. In realtà, però, si può scegliere di colorarli e farcirli come più preferiamo, pur

mantenendo una delle tipicità di questi **pasticcini chic**: il contrasto cromatico tra la crema interna e il guscio esterno! Provate anche tutte le varianti più originali dei macarons come quelli alla [crema al mascarpone e ribes](#) o la versione al caramello salato. E per un raffinato aperitivo, non possono mancare i [macarons salati al salmone](#)!

VARIETÀ DI AGNOLOTTI PIEMONTESI

Riceviamo dalla Quinta B e prontamente apparecchiamo!

Nella zona delle Langhe e del Monferrato sono celebri i ravioli del plin, il cui nome è dovuto al metodo di chiusura, ovvero "pizzicotto" in dialetto piemontese, poiché la **sfoglia ripiena viene sigillata stringendone i lembi con le dita**.

Il risultato è una piccola tasca di forma rettangolare.

Una delle versioni più conosciute, prevede carne arrosto ed erbe, queste ultime intese come spinaci o bietoline; l'arrosto corrisponde solitamente a carni miste di vitello o bovino, maiale o coniglio mentre, nella preparazione "di magro", la sfoglia dei plin racchiude spinaci lessi

e grana e più raramente ricotta. Attualmente la pasta di base viene preparata con uova e farina di frumento ma, in origine, consisteva in un impasto povero di acqua e farina. In ogni caso la sfoglia è da sempre sottilissima affinché si chiuda velocemente con il

"plin" e lasci intravedere il colore della farcitura. Il condimento varia anch'esso e può rappresentare fondo di cottura dell'arrosto, che di certo non veniva gettato, ragù alla piemontese o burro e salvia.

I buongustai della classe 5^aB

Grazie per aver letto la nostra pagina di cucina e vi consigliamo le nostre ricette.

SONO BUONISSIME!

A TUTTO VOLUME!

Sofia Sporonì, Francesca Istoc Marina Corodescu, Felicia Malara, Elisa Vessella.

Ariana è in tutti i Cioè

LA DONNA DELL'ANNO

Ariana Grande, mitica cantante di 26 anni, cerca l'amore. Recita in "Victorius" e in "Sam e Cat" che sono due telefilm per ragazzi.

Porta gli occhiali e ha sei cani.

Ha dichiarato che quando sua nonna morirà finirà la carriera.

Quando compierà 30 anni verrà a vivere in Italia, probabilmente in Abruzzo o in Sicilia.

La sua festività preferita è Halloween; ama le fragole, è allergica alle banane ed è brava a reappare.



BABI K E I SUOI CAPELLI VERDI

UNA RAGAZZA ALLA MODA



Il suo vero nome è Claudia, ha 35 anni, è di Roma, ma è cresciuta a Londra e abita a Milano. Da piccola portava gli occhiali. Ha una sorella e un fratello e la sua migliore amica si chiama Marianna. Ha fatto tante canzoni di successo tipo: "Roma Bangkok", "Da zero a cento", "Voglio Ballare con te" e "Come no", che è il suo ultimo singolo.

Il suo look cambia spesso, soprattutto il suo colore di capelli. Ha 5 tatuaggi, di cui uno a forma di farfalla. Si veste sempre alla moda ed è molto chic.

IRAMA

I SUOI SUCCESSI

Irama è un cantante italiano, che in pochi anni ha conquistato le classifiche musicali. Da "San Remo Giovani" ad "Amici di Maria De Filippi" ha collezionato molti successi



La sua canzone più famosa è "Nera", dove nel videoclip si vede con i capelli lisci, anche se in realtà li ha ricci. Ha una fidanzata che si chiama Giulia.

Ascolta la tua musica con le CUFFIE UNICORNO!

“Attenzione ad alcuni videogiochi pericolosi”

ALCUNI DI QUESTI GIOCHI SONO **BALENA BLU**, **GTA**, **RAINBOW SIX SIEGE** E ALTRI PERICOLOSI CHE TI PORTANO A FARE COSE BRUTTE.

QUANDO COMPRI UN GIOCO GUARDA SEMPRE LA SCATOLA PERCHÉ C'È SCRITTO **A QUANTI ANNI SI PUÒ GIOCARE A QUEL GIOCO.**

VIAGGI



A cura di: Manuel Rettore,
Paolo Meloncelli, Andrea Ferrari,
Gabriele Erriu, Alex Di Lorenzo.

NOI VI DIAMO I CONSIGLI E VOI CI METTETE I SOLDI (TANTI) PER TRASCORRERE VACANZE MERAVIGLIOSE.

PERCHÈ VIAGGIARE

Il viaggio è lo spostamento di una o più persone. Si parte dal luogo in cui si abita e ci si sposta con uno o più mezzi di trasporto per arrivare in un certo luogo per uno o più giorni o anche per una vita intera. Ci sono molti motivi per cui una persona viaggia. Ci sono persone che viaggiano per lavoro, oppure quelle che emigrano dal proprio paese per sperare di vivere meglio. Poi ci sono i viaggi di piacere per **divertirsi** e **rilassarsi**, per vedere posti belli o città diverse da quella dove si vive. Ci sono viaggi religiosi. Molti ragazzi si spostano per imparare nuove lingue. Ogni viaggio è diverso, anche se si va più di una volta nello stesso posto si possono fare esperienze diverse. I viaggi di lavoro possono essere faticosi e non molto piacevoli,

Chi lavora sulle navi da crociera oppure il pilota o l'hostess di volo devono spesso stare lontano dalla famiglia e da casa. Per chi lavora all'esterno o in un'altra città è più difficile. I viaggi di piacere sono sempre quelli più divertenti perché vedi delle cose diverse, impari nuove lingue e culture. Capisci che ogni posto ha delle abitudini, delle regole diverse o dei cibi particolari. Grazie ai viaggi, in Italia si possono anche assaggiare piatti tipici di altri paesi. Negli ultimi anni si è sviluppato il turismo, grazie all'aumento delle vie di comunicazione e ai mezzi di trasporto sempre più avanzati. I mezzi di trasporto sono - Aerei, treni e navi per i viaggi più lunghi ;
- Motocicli, pullman e auto per i viaggi più corti .



AGENZIA VIAGGI

**CHI PIANO VA
ARRIVERA' (forse...)
SOLO MEZZI SICURI!**

Prima di compiere un viaggio però bisogna informarsi bene di dove si va o dove si pernotta. Bisogna verificare che la struttura dove dobbiamo andare a dormire esista veramente. Quando si compie un viaggio internazionale bisogna avere un passaporto e un visto per uscire dall'Italia e per entrare in un altro stato. In alcuni casi inoltre devi fare dei vaccini. Fare un viaggio lungo è molto noioso sia perché si sta in un mezzo di trasporto per tante ore sia per il fuso orario. In alcuni casi possiamo trascorrere con il giorno e la notte. Lo spostamento da un luogo a un altro è sempre esistito, fin dai primitivi. Perciò ci possiamo sentire molto fortunati perché sicuramente nell'antichità o negli anni precedenti era molto più scomodo e pericoloso.

Poi ci sono i viaggi da sogno: quelli che se apri un planisfero, punti il dito e chiudi gli occhi, li vedi! Addirittura, forse sono più belli quando li sogni che quando li fai! Allora proviamo ad immaginare il nostro viaggio da sogno.

Il mondo è pieno di posti belli e da visitare assolutamente. In questo giornalino ve ne elencheremo alcuni



UN PENSIERO AI MIGRANTI

Se pensiamo ai viaggi scomodi e pericolosi non dovremmo pensare solo ai secoli precedenti.

Ci dovremmo soffermare e metterci nei panni di quelle persone che emigrano dai paesi poveri e dove ci sono le guerre ad esempio dal Medio Oriente.

Chi sa quanta paura hanno

quando partono con quei barconi malandati!

Hanno la speranza di una vita migliore, ma se si affronta un viaggio del genere bisogna essere davvero disperati.

Tanti sono morti. Chi sopravvive ha paura di come verrà accolto, se troverà un lavoro, se riuscirà a socializzare nel nuvo paese.



BRASILE



Brasile: Un posto bellissimo, pieno di paesaggi e culture ma soprattutto di spiagge.

Le tradizioni brasiliane non sono tante ma quelle poche sono

belle. Una tradizione conosciuta è una danza detta "Samba". Pensate che in Brasile questa danza ,si balla sempre e ovunque , anche nelle strade.

Il Brasile è tanto bello quanto pericoloso, infatti nelle metropoli o vicino alle banche la gente viene spesso rapinata.

SPAGNA



Spagna: La Spagna è ricca di città bellissime come Barcellona e i suoi monumenti, Cadice e il suo porto, Valencia e i suoi cibi o Malaga.

Un ballo molto comune e famoso è il Flamenco, copiato anche nei video giochi. In Spagna un cibo molto buono e popolare è la Paella, riso con pesce e carne, o il prosciutto conosciuto in tutto il mondo, si chiama patanegra.

La Spagna è conosciuta anche grazie alle squadre di calcio: Il Real Madrid e il Barcellona.

Viaggio nella capitale della Britannia

Londra è la capitale del Regno Unito e della Inghilterra, una delle più grandi metropoli anche una splendida città da visitare.

Non basta una vita per scoprire tutto di questa favolosa città inglese! Dalle attrazioni più importanti come il Big Ben, il London Eye, il London Bridge, la cattedrale di Westminster ai mercatini di Portobello Road ed hai luoghi pieni di storia e fascino come la prima pietra incastonata in un palazzo o i quartieri dove i Beatles arrivarono all'apice della loro fama.

Londra è sempre quella, sempre la stessa e sempre diversa.

Ma partiamo dall'inizio: Londra è stata fondata nel 50 d.c. dai Romani nell'allora Britannia e la prima pietra della città chiamata anche London Stone si trovava nella City (il borgo più antico di Londra) fino al 2016 poi nel Museo di Londra per datarne esattamente le origini geologiche. E' un bel modo di cominciare a conoscerla.

Visitare Londra con attenzione richiederebbe alcune settimane vista la grande quantità di meraviglie che offre: musei, edifici storici,

piazze, parchi, quartieri, mercati...

Vi presentiamo alcune delle attrazioni più conosciute e visitate da tutti i turisti che si recano a Londra:

BIG BEN

Big Ben è il soprannome della campana più grande della torre dell'orologio del palazzo di Westminster. Per tradizione l'uso del nome si è esteso anche all'orologio e all'intera torre in stile neogotico, alta 96 m, la cui edificazione iniziò nel 1834 e si concluse nel 1858.

Una grande cerimonia ha caratterizzato l'arrivo a Londra della campana: fu fatta scendere sul Tamigi da una chiatte e poi le fecero attraversare il Westminster Bridge su una carrozza trainata da 16 cavalli bianchi.

A partire dal 2017 il Big Ben rimane in silenzio a causa dei lavori di ristrutturazione che dureranno tre anni. Questo significherà un periodo prolungato senza colpi a segnalare il passare del tempo, con



eccezioni per eventi importanti come le celebrazioni per il capodanno di Londra e il Giorno della memoria.

BUCKINGHAM PALACE

Buckingham Palace, situato nella Città di Westminster, è la residenza ufficiale del sovrano del Regno Unito. L'espressione Buckingham Palace o semplicemente The Palace è diventata comune per esprimere tutto quanto ciò che riguarda gli ambienti della Corte e della fami-

glia reale.

Si dice che vi siano tunnel nascosti per arrivare al parlamento e altri luigi della città.

TOWER BRIDGE

Il Tower Bridge è un ponte mobile, situato sul fiume Tamigi. Considerato uno dei simboli della capitale inglese, collega i borghi di Southwark e di Tower Hamlets, nei pressi della Torre di Londra, da cui prende il nome.

Dicono che visitarlo al tramonto dia colori bellissimi all'orizzonte e soprattutto sia emozionante camminare a strapiombo sul Tamigi.

LONDON EYE

Il London Eye (occhio di Londra), anche noto come *Millennium Wheel* (*Ruota del Millennio*), è una ruota panoramica più alta d'Europa situata sulla riva sud del Tamigi tra il Ponte di Westminster e l'Hungerford Bridge. E' un'attrazione imperdibile da provare assolutamente, menzionata in tanti film, dai Fatastici 4 al nuovo Ritorno di Mary Poppins.



QUESTE SONO LE MALDIVE VISTE DALL'ALTO

Le Maldive

GUARDANDO LE ISOLE MALDIVE DAL SATELLITE SI NOTANO CHIARAMENTE DELLE PICCOLE ISOLE CIRCONDATE DA BARRIERE CORALLINE

NOTIZIE SULLE MERAVIGLIOSE ISOLE MALDIVE

Geografia fisica

Compongono l'arcipelago 1.192 isole coralline poggiate su basamenti di roccia calcarea e corallina, formandosi con evoluzioni periodiche e caratterizzata da molteplici strati di calcare e coralli formatesi con le numerose variazioni di livello delle acque ad iniziare da circa 60 milioni di anni fa, a seguito della emersione d'imponenti montagne dal fondo dello Oceano Indiano, a causa di attività vulcaniche.

Gli atolli naturali sono 26, ognuno è formato da diverse centinaia di isole, di cui solo alcune abitate. Nell'intero arcipelago, le isole abitate sono circa 200, mentre poco più di 100 sono adibite a villaggi turistici; le rimanenti sono deserte e talvolta costituite solo da un banco di sabbia in emersione.

Le isole sono situate sia all'interno degli atolli sia lungo la barriera oceanica che delimita l'atollo separandolo dalle profonde acque oceaniche e proteggendo

le acque interne dalle mareggiate. Le barriere oceaniche sono interrotte da canali che permettono il ricambio delle acque interne dell'atollo, determinando però forti correnti in entrata e in uscita, specialmente durante le maree. In aggiunta a ciò, quasi tutte le isole sono circondate da una propria barriera corallina che racchiude una laguna. Le isole sono formate da una base di sabbia bianca risultante dall'erosione delle barriere coralline ad opera

ma anche di alcune specie ittiche (del mare, come il pesce pappagallo o il pesce balestra titano) che mangiano il corallo per restituirlo sotto forma di sabbia insieme ; l'elevazione massima è di 2 m s.l.m., non vi sono sorgenti d'acqua dolce e solo nelle isole di dimensioni maggiori è possibile scavare pozzi per raccogliere l'acqua filtrata dagli strati di sabbia. Nell'isola di Fua Mulaku si trovano laghi di acqua dolce.

IL VIAGGIO

LO SPAZIO

DEL FUTURO

Lo spazio è il vuoto che esiste tra i corpi celesti, in realtà non è completamente vuoto ma contiene una bassa densità. Non esiste un confine netto da cui comincia lo spazio e finisce l'atmosfera Terrestre, in quanto all'allontanarsi dalla atmosfera la stessa tende a sfumare.

Lo spazio è un'approssimazione naturale più vicina al vuoto perfetto permette ai corpi celesti di muoversi liberamente con proprie orbite ideali. Lo spazio è un vuoto parziale, idealmente diviso in regioni definite da atmosfere e venti. Il **Geospazio** è la regione più vicina alla Terra

Lo **spazio Interplanetario** è la regione più vicina al Sole
Lo **spazio Interstellare** è lo spazio fisico all'interno di una Galassia, privo di stelle e sistemi planetari
Lo **spazio Intergalattico** è lo spazio fisico nonché la distanza tra Galassie

Come riciclare i CD

HAI UN VECCHIO CD E TI STAI CHIEDENDO: “DOVE LO BUTTO?”



QUESTO E' UN GUFO FATTO CON DEI PEZZETTI DI CD. E' PROPRIO CARINO

I CD SONO FATTI DI POLICARBONATO, UN MATERIALE MOLTO RICICLABILE, MA IN ITALIA NON SIAMO ATTREZZATI PER RICICLARE QUESTO TIPO DI MATERIALE. QUINDI PUOI BUTTARE I TUOI VECCHI CD NEI RIFIUTI SECCHI O NON RICICLABILI. OPPURE NON BUTTARLI: PUOI DEDICARTI AL “RICICLAGGIO CREATIVO” E USARLI PER FARE DEGLI OGGETTI PER DECORARE LA TUA CASA. SI POSSONO CREARE PORTACANDELE, PORTAGIOIELLI E TUTTO QUELLO CHE LA TUA FANTASIA TI SUGGERISCE



COLLANA DI SCHEGGE DI CD

I VIDEOGIOCHI CHE CI PIACCIAMO

DI +

Lorenzo Napoleone, Jordan Cheller, Giulia Marrone, Martina Ferrero-Regis Mattia Bascetto.

BRAWL STARS



Questo gioco è stato creato il 15 aprile 2017 dalla Supercell.

È un gioco online e anche di squadra.

In questo gioco ci sono diversi personaggi, per esempio la prima che ti danno è Shelly poi Nita, Colt, Bull, Brock, Bombardino, Frank e El primo...

Ci sono diverse modalità di gioco: tipo arraffa gemme,

sopravvivenza, ricercati e robo assalto.

Una volta scelto il nostro personaggio veniamo abbinati ad altri due giocatori contro un altro team di tre giocatori. C'è la modalità sopravvivenza in cui devi sparare agli altri, devi rompere le casse che ti danno pozioni e potenziano il tuo personaggio. Ogni personaggio ha un suo stile di battaglia il cui provoca un diverso danno.

. Più si è bravi nello sparare, più c'è la possibilità di avere la mossa speciale. Lo scopo è vincere e accumulare più coppe possibili. Se veniamo sconfitti perdiamo coppe in base al tipo di

FORTNITE

sconfitta.

Il videogioco Fortnite è nato il 2017 ed è disponibile per ps4, xbox one, pc, switch, e anche per il telefono.

Ma da chi è stato sviluppato?

Dalla Epic Games un gruppo che si trova in America. Il tema è di sopravvivere. Questo gioco è multigiocatore per il momento ci sono 7 stagioni ogni stagione dura 70-80 giorni.



Segue FORTNITE

Ci sono 3 modalità salva il mondo, creativa e battaglia reale. C'è anche un negozio oggetti dove si comprano i v-buks dove ti puoi comprare i balletti, skin, coperture, paracaduti, e i piccini.



Schermata iniziale b. royale



Questo è il momento in cui ti paracaduti

Qui sotto si vede la mappa



Clash royale

Clash Royale è un gioco e della Supercell ed è adatto ai bambini dai 7 anni in su. ci sono diverse carte. sono diverse le specie di carte che sono:

Leggendarie, Comuni, Epiche e Rare. In tutto le carte sono 90. diversi bauli in cui si vincono dei premi che sono: carte, monete, gemme e tanto altro



Questo gioco ha 12 arene. Dopo arena 12 ci sono le leghe. In questo gioco bisogna vincere diversi trofei (6400). Clash royale è un gioco carino adatto alla nostra età.



Battlelands royale

Battlelands è un gioco da telefono, è giocato da tante persone in tutto il mondo tipo ci sono 11 mila giocatori solo la mattina.

Questo gioco è uscito nel 26 giugno del 2018.

È un gioco gratis ma ci sono degli acquisti in app questo è battlelands.

Questo gioco è stato creato da Futureplay. Nel nuovo aggiornamento hanno inserito:

- GLI EVENTI
- UNA NUOVA MAPPA TUTTA NEL DESERTO

È una specie di battle royale cioè una che ti paracaduti e scegli dove andare

MARIO CRAFT

Inventato dalla Nintendo nel 1983.

È un gioco molto facile, che si può giocare già da 6 anni. C'è solo un personaggio di nome Mario che deve riuscire a non farsi prendere dai mostri. Ci sono 10 tipi di dischi tutti diversi.

PER USARE BENE I GIOCHI CHE VI ABBIAMO RACCONTATO ABBIAMO PENSATO DI METTERVI QUI ALCUNI SUGGERIMENTI :

IL MODO IN CUI LA GENTE GIOCA MOSTRA QUALCOSA DEL LORO CARATTERE. IL MODO IN CUI PERDE LO MOSTRA PER INTERO.

LA VITA È PIÙ DIVERTENTE SE SI GIOCA.

Il vero vincitore di un gioco non è chi arriva primo ma chi si diverte di più.

BARZALLETTE DELLA QUINTA B

Cosa ci fa un Polpo su una macchina sportiva?... Una Polposition

QUAL È LA CITTÀ PREFERITA DAI RAGNI?... MOSCA!

Cosa fa un uccellino dentro un computer?... Chip!

I FIGLI DEI VEGANI LI PORTERÀ LA CICORIA?

RAGAZZA STUFA SCAPPA DI CASA... I GENITORI MUOIONO DI FREDDO!

L'ASPIRAPOLVERE HA PERSO LA CORSA! GLI HANNO FATTO MANGIARE LA POLVERE!

CHE COSA SONO UNA LUMACA SOPRA UNA TARTARUGA?...DUE LENTI A **CONTATTO!**

QUAL È IL RE PIÙ ODIATO DAGLI ALUNNI ? IL RE-GISTRO

DUE CASSEFORTI S'INCONTRANO... TOH,CHE COMBINAZIONE!

Ci sono 2 arance su un albero una delle due cade e urla "Aiuto!Aiuto!". L'altra risponde..."**Arranciate!**" !

Daniele, come mai sei così lento a mangiare i cereali? Beh, sulla scatola c'è scritto **Entro marzo 2020!**

MAMMA E FIGLIO: - MAMMA È VERO CHE NEL LATTE C'È IL CALCIO?

- Sì.

- ALLORA MI DICE L'ORARIO DELLA PROSSIMA PARTITA?

La vita è come una battaglia navale. Un giorno ci Sei e un **giorno... Ci Sette!!!**

Ho una scatola
Guarda che è un mattone !
Ah! È tutto il giorno che provo ad aprirla !

"Scusi,"chiede Federico al fruttivendolo"vorrei 3kg,4hg e 60g di mele da 88 centesimi
Il negoziante, un po' stupito dalla richiesta, pesa la quantità e scrive il conto su un foglietto e lo porge al ragazzo, che lo afferra e scappa urlando:
"Grazie!Mi ha risolto il problema di aritmetica!"

Piero, quanti anni hai ?
Ho 7 anni.
Quando ne compi 8 ?
Il giorno del mio compleanno !

Un signore viene sottoposto a una terapia sperimentale ; gli viene trapiantato il cervello di una pecora.

La maestra chiede a Lucia:
- "Perché dai il cioccolato alle galline?"
"Così faranno l'uovo di Pasqua"

L'intervento va benissimo, la ripresa è fantastica, i medici sono molto ottimisti.
L'uomo concede la sua prima intervista:
gli chiedono come si sente lui risponde:
- Molto beeeeeeene!

-Voi suonate il flauto, ragazzi, io vi accompagno con uno strumento a vostro piacere. Cosa volete che suoni? -La campanella, maestra!

I giochi di una volta

A cura della
Classe 5^a B

Gli alunni della quinta B hanno intervistato i loro nonni, che sono stati felici di ritornare indietro nel tempo ricordando la spensieratezza e la gioia di giorni indimenticabili.

I giochi del passato si svolgevano all'aria aperta, nelle piazze e nei cortili, per strada o nei tanti spazi che la natura concedeva, perché le case erano piccole e poco spaziose.

I giochi erano semplici passatempi a costo zero, ma inclusivi, richiedevano velocità, abilità e tanta fantasia.

Gli adulti insegnavano le regole dei giochi e i bambini le applicavano.

Ai tempi dei nostri nonni c'era molta povertà e i bambini realizzavano da soli i loro giochi con materiali

La pupa

I giochi delle nonne avvenivano soprattutto con le bambole diverse da quelle di oggi.

La bambola, detta "pupa", era realizzata con ritagli di stoffe, con fili di lana, imbottita di cotone o lana di cuscini. Si usavano dei bottoni per fare gli occhi e la bocca e fili di lana per i capelli.

Infine confezionavano i vestiti.

Le bambine più povere, realizzavano la bambola con dei tovaglioli senza occhi.

che avevano a disposizione reperiti fra gli scarti di falegnameria, stoffe, carta, cartone, tappi, barattoli di latta.

I bambini si divertivano sia da soli che in gruppo, c'era il piacere di far parte del gruppo, di mettersi alla prova riuscendo a superare le difficoltà, a socializzare e a stare insieme anche per fasce di età diverse.

Molti giochi erano accompagnati da conte, da filastrocche, da canti...

Oggi viviamo in una società digitalizzata, dove i bambini usano un tablet, un app dal e bocca, dando spazio alla loro fantasia. La carrozzina per la bambola era costruita con il cartone.

Le bambine giocavano con le bambole sia in casa che all'aperto, cantando canzoni con le compagne, immedesimandosi di essere delle "mamme".

Le bambine andavano a prendere l'acqua alla fontana, anche se era un compito pesante, diventava per i bambini un gioco divertente.

cellulare senza la minima difficoltà, ma non giocano in modo sano.

Una volta si giocava di più all'aperto con gli amici, invece, i bambini, di oggi, stanno chiusi in casa a giocare al computer o alla playstation da soli o con un amico, infatti, le nuove tecnologie e il crescere del benessere hanno influito, talvolta in modo negativo, sul loro modo di giocare.

I vecchi giochi sono del tutto validi ancora oggi e varrebbe la pena riprenderli in mano e fare volare la fantasia, cosa in cui i giochi

La corda

La corda era un gioco semplice, la bambina faceva girare la corda attorno al proprio corpo, saltando a piedi uniti o alternati.

Questo gioco si poteva fare anche in tre: due facevano girare la corda e gli altri tentavano di salutarla senza inciampare.

La corda si saltava quando sbatteva sul terreno, chi inciampava era eliminato.

Il gioco Richiedeva molta concentrazione.

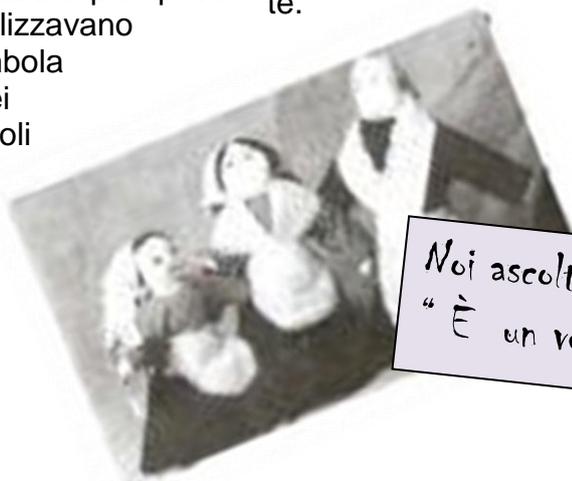
moderni spesso sono carenti. Il mondo del gioco è cambiato rispetto a un tempo, ma lo scopo del gioco è rimasto quello di stimolare l'inventiva, la curiosità, la manualità, la creatività, l'ingegno.

I nonni, i genitori raccontano che si divertivano molto e forse un giorno sarebbe bello sperimentare anche qualche gioco del passato per provare le stesse emozioni e rivedere sul viso dei bambini, il sorriso e la gioia dei bambini di ieri.

Rimpigliano

Anche detto pescare.

Questo gioco si svolgeva con due giocatori che usavano un filo di lana o uno spago trattenuto con le dita delle mani e a turno "pescavano", il filo passava da un giocatore all'altro.



Noi ascoltando i racconti dei nostri nonni abbiamo pensato:
"È un vero peccato che oggi non sia più così!"

Nascondino

Il gioco del nascondino "detto "rimpiattino era uno dei giochi più poveri. I bambini sceglievano la tana, che era un tronco di albero, un muro, la porta di casa.

Dopo avere scelto la tana si faceva una conta, il bambino che andava "sotto" contava fino a un numero concordato, mentre gli altri correvano a nascondersi. Infine il bambino doveva cercare gli altri, colui che correndo velocemente non riusciva ad arrivare alla tana doveva fare di nuovo la conta e la caccia ricominciava

Il Cerchio

I nostri nonni, per divertirsi in gruppo e giocare in un cortile, correvano dietro a dei cerchi di legno oppure utilizzando cerchioni di bicicletta, fatti girare tenendo in mano un bastoncino che manteneva l'equilibrio e la direzione con brevi tocchi. Si formavano delle squadre e i bambini facevano le gare per le strade.

Le biglie

Il gioco delle biglie era praticato soprattutto in estate sulle spiagge e nei cortili.

Le biglie, dapprima, erano palline di terracotta, colorate spesso con vivaci colori, alcuni bambini se le costruivano da soli. Successivamente le biglie erano di vetro, con vari colori, sembrano ritagli di arcobaleno mentre erano sulla terra

polverosa dei cortili e dei giardini.

Si preparava una buca, a turno, si tirava la propria biglia colpendola con il pollice o l'indice per cercare di farla entrare in buca.

Il gioco consisteva nel colpire le biglie degli avversari diventandone proprietario.

La Cavallina

La cavallina era un gioco molto diffuso tra i bambini, si praticava all'aperto.

Un volontario si inginocchiava con le mani per terra e a turno i compagni saltavano di corsa sulle spalle come fosse un "cavallino", ruzzolandosi sull'erba. Era un gioco allegro, divertente e di abilità.



La Trottola

La trottola era un gioco umile, era di legno, a forma conica con in punta un perno d'acciaio avvolta da una corda che nell'atto del lancio permetteva di farla ruotare.

Si disegnava un cerchio sulla terra, si lanciava la trottola in rotazione all'interno, chi riusciva a far

uscire la trottola dal cerchio continuava il gioco. Se la trottola dopo aver girato si fermava dentro il cerchio, gli altri giocatori cercavano di colpirla con la loro.

A volte succedeva che qualche trottola fragile si spaccava, così usavano quelle di legno duro.

Una poesia e un racconto dalla "grande" classe terza



UN NUOVO COMPAGNO

Articolo della classe 2^aB

Alla fine di gennaio le nostre maestre ci hanno comunicato che sarebbe presto arrivato un nuovo bambino nella nostra classe.

Dopo un primo momento di sorpresa, abbiamo iniziato a bombardare le maestre di curiosità sul nuovo bambino: come si chiama? quando arriva? è biondo o bruno? è alto o basso?

Le maestre sapevano solo il suo nome e che sarebbe arrivato il lunedì successivo. L'attesa era lunghissima, il tempo sembrava non passare mai. Abbiamo provato a pensare a come avrebbe potuto sentirsi in un ambiente completamente nuovo e ci siamo ripromessi di accoglierlo nel migliore dei modi e di farlo sentire a suo agio.

Abbiamo deciso di preparare dei disegni di benvenuto per lui e li abbiamo appesi a una cordicella in classe. Poi abbiamo recuperato un banco e una sedia e abbiamo cambiato la disposizione di tutti i banchi. Tutto era pronto per accogliere il nostro nuovo compagno.

Il lunedì successivo, tutti emozionati, siamo arrivati a scuola con la certezza di conoscerlo finalmente. Invece lui non è arrivato! Che delusione! Le maestre ci hanno detto che magari sarebbe arrivato il giorno dopo. Ma neanche il martedì si è presentato. E neppure il mercoledì!

Quando ormai avevamo quasi perso le speranze, giovedì mattina finalmente ha fatto il suo ingresso nella nostra classe, tutto intimidito e così abbiamo potuto finalmente conoscerlo e soddisfare le nostre curiosità.

E' simpatico e carino e, dopo il primo momento di timidezza, adesso si è integrato bene, anche grazie alla nostra accoglienza. Ormai Daniel è uno di noi!

Tutti i compagni di Daniel della 2^aB

Perché i serpenti strisciano

Tanto tempo fa i serpenti avevano le ali, i piedi e le mani.

Un giorno un serpente uscì dalla tana e andò a bere in un lago e subito uscì uno Spirito che gli disse: - Non bere quest'acqua, è maledetta! Se la berrai, a te e tutti i tuoi simili scompariranno le ali. Ma il serpente non lo ascoltò e bevve l'acqua.

Il giorno dopo il serpente non se ne accorse che non aveva più le ali e andò di nuovo in quel lago. Lo Spirito gli ripeté: - Non bere quest'acqua, ti scompariranno le mani!

Ma il serpente non lo ascoltò.

Il giorno dopo ancora il serpente andò a bere di nuovo al lago e lo Spirito gli disse: - Ancora tu, fai quello che vuoi, bevi pure l'acqua ma ti avverto ti scompariranno i piedi.

Il serpente era stufo dello Spirito e disse: - Basta! Sei una noia.

Allora il serpente bevve e subito gli scomparvero i piedi.

Così da allora i serpenti strisciano.

Riccardo Bannino

Camila Ortega

Lorenzo Tonel

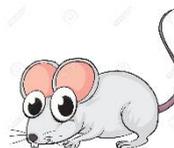
LA FILASTROCCA DIVERTENTE

*Filastrocca divertente
che fa ridere la gente.
C'è il cane che abbaia
mentre corre per tutta l'aia.*

*C'è il canarino
che è molto carino.
C'è anche la gallina
che fa le uova alla mattina.*

*C'è il topino sapientino
che fa il mestrino.*

*La filastrocca divertente
fa ridere la gente.*



Antonella Brunero





1^AB



&



1^AA

Martedì 26 febbraio gli alunni delle classi 1^A e 1^B nell'ambito del Progetto

m'illumino di meno

hanno effettuato una attività laboratoriale finalizzata al riutilizzo dei materiali: "Abbiamo imparato che con la plastica riciclata si possono fare tante cose. Ecco la nostra tazza floreale per l'acqua!!"



LA GIORNATA MONDIALE DELLA TERRA

LA CLASSE QUINTA B, DOPO *M'ILLUMINO DI MENO*, DOPO *I LA GIORNATA ECOLOGICA DI BOSCONERO*, DOPO LA GIORNATA MONDIALE DELLA TERRA SI INTERROGA RISPETTO A COSA FARE CONCRETAMENTE PER RISPONDERE AD UNA EMERGENZA ORMAI DRAMMATICA.

Lunedì 22 Aprile si è celebrata "La giornata mondiale della Terra", per ricordare a tutti i cittadini del mondo di tutelare l'ambiente, dato che il nostro pianeta continua a correre forti rischi di sostenibilità ambientale.

Il clima è cambiato per l'aumento della temperatura della Terra, il continuo e rapido scioglimento dei ghiacciai, la crescita degli oceani, il buco dell'ozono, l'intensificazione degli uragani, il disboscamento delle foreste e dei boschi.



QUESTO IL BORDO DELLE STRADE

branti e dannosi per la nostra salute.

Tutti i cittadini si dovranno impegnare a salvaguardare l'ambiente e recuperare risorse preziose, perché è un dovere fondamentale.

Anche noi ragazzi possiamo fare molto:

- comportarci in modo ecologico;
- Cercare di capire cosa accade nel mondo;
- Non distruggere il nostro pianeta.

Classe 5^aB



QUESTO È IL FONDO DEL MARE

Ognuno di noi deve contribuire a inquinare di meno, con gesti semplici ma importanti come la raccolta differenziata, il riciclaggio della plastica e del vetro, l'utilizzo corretto dell'acqua e della elettricità.

I rifiuti sono una risorsa, tutti noi, dobbiamo assumere un comportamento più attento e corretto nei confronti dei rifiuti che produciamo.

La crescita eccessiva dei consumi ha portato ad un aumento di rifiuti ingom-



UN "GIOCO" PER GLI ANIMALI MARINI

BULLISMO E DISABILITA'

La classe 5B, ha partecipato al Progetto "Io Cittadino" presso la sede ANFFAS di Rivarolo Canavese dove ha incontrato gli educatori e i ragazzi con disabilità.

Durante l'incontro si è discusso di due problemi sociali molto importanti: **Bullismo e Disabilità**. Il bullismo è una violazione dei diritti umani: il bullo attacca non solo a scuola ma anche al di fuori di essa.

Il bullo usa sia la violenza fisica che verbale nei confronti della vittima per-

ché deve trovare un modo per sfogarsi e per sentirsi forte con i più deboli. I bulli attaccano soprattutto nell'età adolescenziale.

Bisogna aiutare la vittima, ma anche il bullo che è la vera fonte del problema e capire il "perché" del suo comportamento che può derivare da problemi familiari, comunicativi, relazionali e da un bisogno di attenzione.

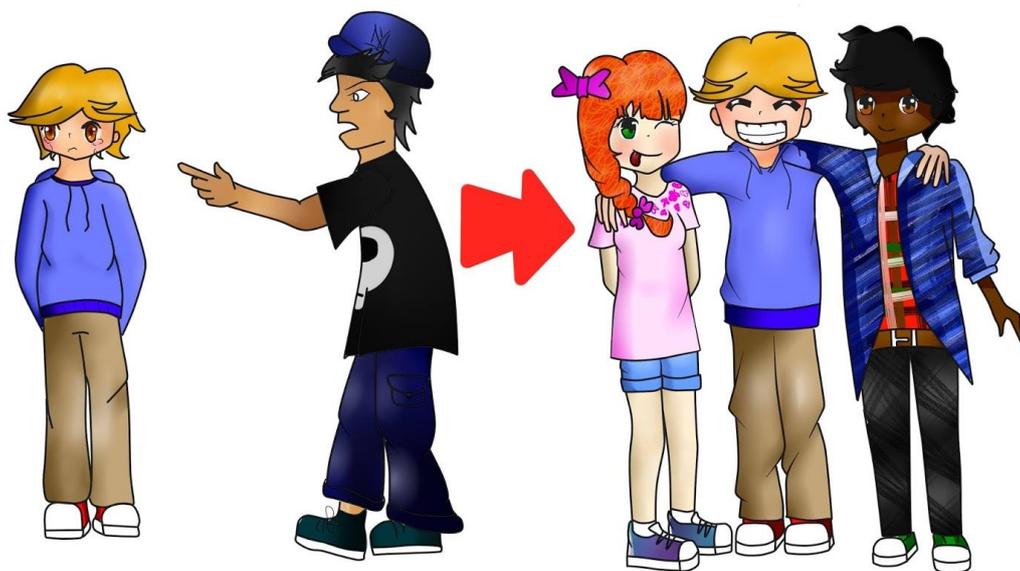
Il bullo scarica sugli altri i problemi personali. Al bullo è necessario fargli capire che ciò che ha fatto è sbagliato.

Si è parlato di "diversità" nella vita si può essere diversi per natura come le persone disabili, le persone che hanno un colore diverso della pelle, oppure è "diverso" per scelta personale chi decide di avere un aspetto fisico particolare. Spesso il termine di "diverso" è inteso come qualcosa di negativo mentre dovrebbe avere un significato positivo, perché la diversità è ricchezza e può portare a nuove conoscenze, a nuovi modi di pensare.

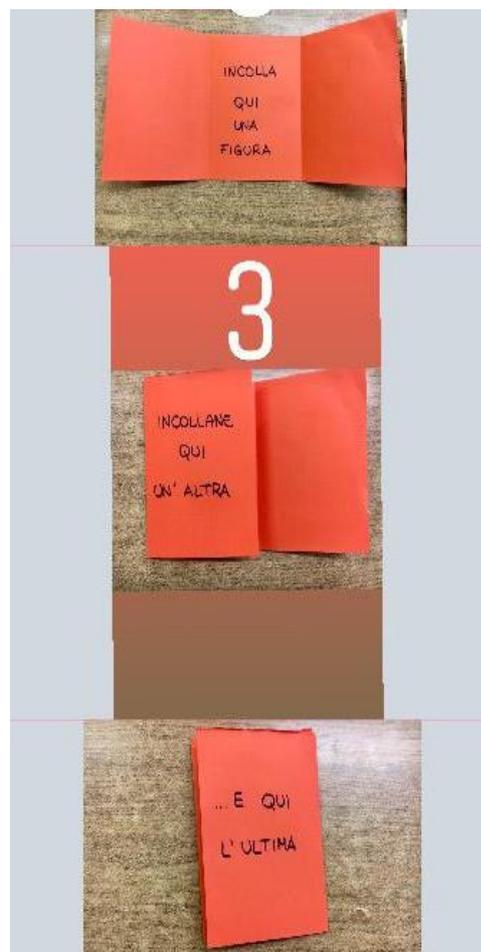
Per noi, la disabilità non deve rappresentare problemi ed esclusioni perché una persona con disabilità può avere capacità che nessun altro può avere.

Ci sono disabilità fisiche e intellettive che non si possono curare. Si può nascere disabili come si può diventare. Bisogna rispettare tutte le persone, soprattutto chi è diverso da noi!

Classe 5B



IL MIO PRIMO LIBRO POP UP



Martedì 19 marzo 2019 le classi seconde sono andate in gita al Museo della Scuola a Torino. Oltre aver visto delle riproduzioni di aule antiche e di materiale scolastico, abbiamo costruito il nostro primo libro pop up.

- Ecco come farlo:

- 1 prendi un cartoncino colorato;
- 2 piegalo in tre parti uguali;

3 incolla sulla parte centrale e sulle due ali laterali l'immagine di un personaggio;

4 ritaglia ciascuna immagine separando la testa, il tronco e le gambe.

Adesso divertiti a comporre nuovi personaggi!



**GLI ALLIEVI
DELLA
CLASSE
2^AA**



by HA

La parola **inquinare** significa sporcare in vari modi l'ambiente che ci circonda, creando così dei pericoli alla salute dell'uomo, delle piante e degli animali. Infatti, l'inquinamento provoca anche cambiamenti climatici, per questo molte specie di animali stanno sparando, i ghiacciai si sciolgono, il livello del mare si alza e i deserti si stanno estendendo. L'inquinamento mi fa paura, quindi penso che ciascuno di noi deve imparare a rispettare l'ambiente, facendo la raccolta differenziata o usando la bicicletta o i piedi, invece di andare in macchina. Con un po' di buona volontà e di impegno possiamo salvare l'ambiente e far sì che molti animali non si estinguano.

Beatrice Di Lascio

Per effetto dell'azione dell'uomo, ci sono degli animali a rischio. Ad es. **gli elefanti** che, a causa dei bracconieri, stanno perdendo le zanne o rimangono con zanne piccole. In Africa sempre più elefanti femmina stanno nascendo senza le loro meravigliose zanne perché le stragi degli esemplari con le zanne più lunghe fatte dai cacciatori per l'avorio favorirebbero la riproduzione solo degli elefanti con le zanne più corte. Quindi, nel giro di poche generazioni, la selezione naturale potrebbe letteralmente far sparire le zanne.

Sara Hamouda

Anche i **leoni** stanno diminuendo a causa della caccia. In Sud-

africa i cacciatori uccidono oltre 10.000 leoni l'anno per guadagnare soldi o aggiudicarsi dei premi. I leoni poi sono in via di estinzione perché, quando invecchiano, i loro allevatori li vendono e quelli che li hanno comprati li uccidono, per rivendere le pelli e fare soldi. I leoni sono animali stupefacenti e ad alcuni stanno a cuore. Ad es. l'attrice di "Mia e il leone bianco" ha assistito alla caccia dei leoni e si è messa a piangere per quella scena. Poi, quando l'hanno intervistata, ha detto che sarà per sempre amica di questi animali.

Giorgia Rulfin

Anche le **foche** sono in pericolo perché l'Artico si sta riscaldando troppo, a causa dei gas nell'aria che derivano dalle auto e dagli spray che usiamo ogni giorno. Inoltre le foche possono morire perché mangiano i rifiuti presenti nel mare scambiandoli per pesci.

Sofia Giacosa

Venendo ad animali più locali, in Italia è a rischio di estinzione la **nottola**, un pipistrello di grandi dimensioni. È un animale utile perché si ciba di zanzare, ma l'uomo la mette in pericolo abbattendo gli alberi dove vive. Per salvarla si mettono delle bat-box, scatole costruite in modo che questi animali si possano rifugiare dentro di esse. L'uomo mette in pericolo molti animali, quindi io dico. **BASTA DANNEGGIARE AMBIENTI!**

Denisa Burca

Gli animali si proteggono anche facendo determinate **scelte alimentari**.

Racconta **Megan Santonocito**: "Anni addietro mia madre è stata vegana per due anni per questioni di salute e anche io, col passare del tempo, ho scoperto nuovi piatti, nuovi gusti e ho imparato a mangiare più vegetale.

L'anno scorso abbiamo cambiato la nostra dieta diventando in casa tutti vegani. I miei genitori mi hanno spiegato l'importanza dell'alimentazione vegetale per il mio benessere e quello del pianeta. Ci sono tanti tipi di vegani e la nostra famiglia appartiene ai vegani pescetariani: noi mangiamo tutti cibi vegetali e due volte alla settimana il pesce.

Da quando non mangio i cibi di animali e derivati sto molto meglio. La mia famiglia ha fatto questa scelta per la nostra salute e anche per evitare la crudeltà degli allevamenti intensivi di animali. Mangio tutti i giorni legumi come proteine, però mi fanno fare le puzette, cosa che mio fratello diverte molto. I miei piatti preferiti sono il riso integrale con i piselli, gli anelli di totano al sugo, il salmone affumicato il sushi gli udon giapponesi, i veggy burger...

Usiamo anche dolcificanti naturali (miele, frutta, sciroppo di riso...) e anche senza gli zuccheri industriali mi sento meglio".

Megan Santonocito

our sports! by 4A

LO SPORT TI RENDE LIBERO DI CORRERE, SALTARE, DIVERTIRTI E, IN ALCUNI CASI, FARE GIOCO DI SQUADRA.

Nel

CALCIO



si può giocare in 11. Se vuoi fare goal, devi essere astuto, veloce e quando prendi la palla puoi passarla così è più facile segnare. La cosa più importante di questo sport è quindi il gioco di squadra; facendo gioco di squadra e ci si diverte di più.

Samuel Istoc

Il mio sport è

L'HIP-HOP.



Lo pratico da due anni, ho già fatto due gare e in una la nostra squadra è arrivata seconda. L'hip-hop è adatto a maschi e femmine. Devi solo saper ballare e fare ginnastica una o più ore al giorno. Il primo giorno di hip-hop tornerai a casa dolorante, ma dopo un po' ti abituerai e non avrai più i dolori

Alessia Burlui

La

PALLAVOLO

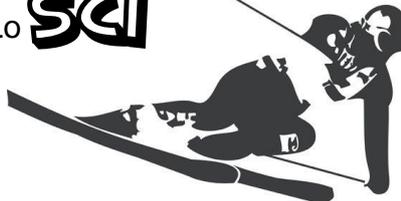


è un gioco di squadra. In campo si sta in sei: un'alzatrice, tre centrocampiste, una più avanti e le altre due più indietro, una battitrice che fa anche la ricevitrice con un'altra giocatrice. Si fanno 3 tocchi al massimo prima di rimandare la palla nel campo avversario e ogni persona non può toccarla più di una volta. La partita si compone di tre set e bisogna sempre avere spirito di squadra per giocare bene.

Alessandra Arese

Lo

SCI



è uno sport veramente bello e divertente. Quando inizi, dici: "Non ci andrò più" perché quando cadi prendi una botta che fa malissimo. Quando impari, ti muovi in modo più molleggiante e quindi vai più veloce.

Francesca Padoanello

Lo

JUDO



è uno sport dove devi imparare a cadere tu e a far cadere l'avversario.

Devi conoscere anche il saluto dei maschi e delle femmine, le regole e le mosse per vincere le cinture che vanno dalla bianca alla nera. Prima di iniziare bisogna salire su un tappeto in modo che se cadi non ti fai male.

Martina Rinaldi

PATTINAGGIO

ARTISTICO

SU

ROTELLE

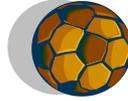


è uno sport molto bello e rilassante anche se è un po' pericoloso. Quando si pattina si sente tanta aria fresca e sembra di volare. I pattini sono praticamente uno scarponcino su delle rotelle, 2 a destra e 2 a sinistra; quelle a destra sono chiamate *filo esterno* e quelle a sinistra *filo interno*. Questo sport può essere praticato da soli in coppia o in gruppo.

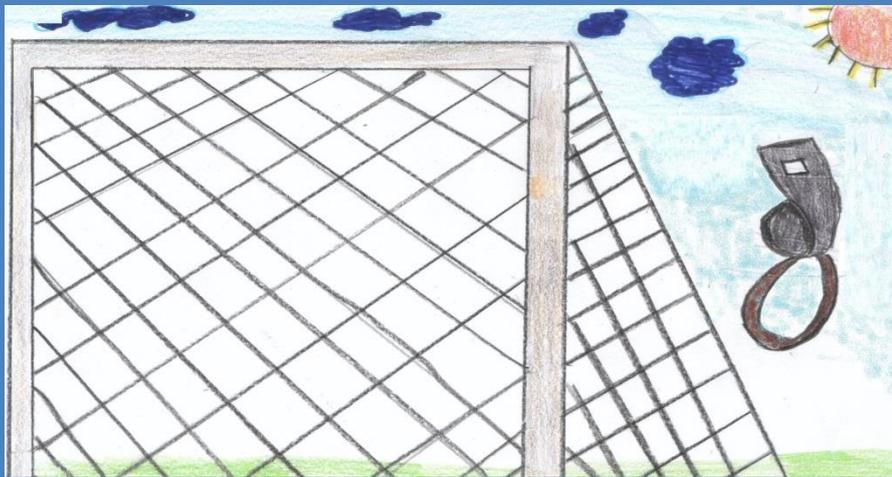
Chiara Sina

Sportivi si nasce o si diventa? In cinque interviste gli allievi della 4^a B raccontano come coltivare il proprio talento.

«NON BISOGNA ARRENDERSI MAI»



Intervista a Carmine



Come hai iniziato a giocare e chi ti ha suggerito questa scelta?

“Quando ho iniziato a giocare per me era tutto nuovo. Me l’ha suggerito mio zio perché giocava anche lui”.

Cosa fai durante gli allenamenti?

“Un po’ di tutto: tiri, passaggi, corsa, ma anche esercizi per migliorare la coordinazione”.

Cos’è più faticoso quando ti alleni?

“È la corsa, perché bisogna correre tanto e mi stanco facilmente”.

Che ruolo hai nelle partite?

“Fascia sinistra”.

Come ti senti durante le partite?

“Mi sento energico ed euforico”.

Quando segni, cosa provi?

“Provo entusiasmo e lo dedico ai miei genitori”.

E quando perdi?

“Triste, ma cerco di tirarmi su il morale. Quando torno a casa sto con mio fratello: lui mi fa ridere e mi consola”.

Qual è stata la tua migliore partita?

“A settembre, quando ho segnato ben 5 gol!”.

Come ti tieni in forma?

“Con la dieta: mangio tanta frutta e verdura”.

Che scarpe indossi, quali sono le tue preferite?

“Adesso indosso le Adidas, ma le mie preferite erano quelle che mi hanno regalato al mio settimo compleanno: erano rosse, larghe e comode”.

Vorresti diventare un giocatore professionista?

“Sì, a volte ci penso, perché li ammiro molto”.

Che consiglio daresti a chi sta per iniziare?

“Ci vuole molto allenamento, non bisogna arrendersi mai, ma è anche importante essere capaci di divertirsi”.

A cura di

Christian, Daniel e Marco



Come hai iniziato a pattinare?

Chi ti ha suggerito questa scelta?

“L’ho scelto io, fin da piccola sognavo di farlo”.

Da quanto tempo pattini?

“Un anno e mezzo”.

Quali pattini usi?

“I classici pattini da ghiaccio, bianchi”.

Come funzionano le lezioni?

Chi ti insegna?

“Le lezioni sono di sabato mattina. La mia insegnante si chiama Valentina”.

Hai delle compagne che stanno imparando con te? Hai fatto nuove amicizie?

“Sì, certo. Un giorno ho perfino scoperto che una bambina che fa pattinaggio con me è mia cugina... fino a quel giorno non sapevo nemmeno che esistesse, perché non vedevo la sua mamma da quando ero molto piccola. L’ho scoperto grazie a mio zio che quella volta era con me e la mamma di mia cugina l’ha riconosciuto”.

Ci sono degli esercizi che devi fare ogni volta?

“La scopetta e l’angelo”.

Come fai a stare in equilibrio?

“Devo tenere sempre le braccia distese e le ginocchia piegate, altrimenti la maestra mi sgrida”.

«NON HO PAURA DI CADERE»



Intervista a Simona



Qual è l’esercizio che ti piace di più?

“Non ho preferenze, sono tutti belli. Ma se devo proprio sceglierne uno, mi piace la gru, perché bisogna stare su con una gamba, io non ho paura di cadere e mi piace sentirmi coraggiosa”.

Cosa riesci a fare meglio e cosa vorresti imparare a fare?

“Riesco bene a fare bene i limoni indietro e vorrei imparare a fare lo skipper”.

Si fanno dei test o dei saggi?

Tu nei hai già fatti?

“Finora ho fatto solo un test, ma a maggio di quest’anno, sulle note della canzone ‘Soldi’, farò il mio primo saggio”.

Hai paura di cadere? Ti è mai successo?

“Io non ho paura di cadere, ma mi è successo e quella volta mi sono fatta male all’osso sacro”.

Qual è stato il complimento migliore che ti hanno fatto?

“Quello che mi hanno fatto il secondo giorno di pattinaggio. Mi hanno detto che ero bravissima e mi hanno spostato nel gruppo avanzato”.

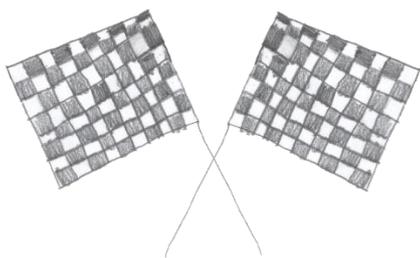
Cosa provi quando pattini?

“Mi emoziono e mi sento felice, perché per me il pattinaggio è la cosa migliore della mia vita”.

Lo consiglieresti? Perché?

“Sì, lo consigliererei perché è ‘troppo’ meraviglioso”.

A cura di
Alessia, Greta e Noemi



Come hai iniziato? Chi ti ha ispirato questa scelta?

“Ho iniziato quando avevo 3 anni facendo Motocross. La passione me l’ha trasmessa mio papà: ero ancora nella culla e la prima parola che ho detto è stata ‘brum-brum’ e poco dopo, per non farmi avere paura della velocità, lui mi ha regalato il quad e lo usavamo insieme nel bosco... io lì sopra mi addormentavo”.

Da quanti anni vai in moto?

“Da circa 8 anni”.

Che moto usi?

“Tre tipi diversi: la KTM da cross, l’Ohvale e la Minimoto DM”.

Come e dove ti alleni?

“Mi alleno soprattutto nelle piste in cui faccio le gare. Qualche volta nei piazzali, facendo lo slalom tra i birilli, provando cambi di direzione, staccate...”.

Chi ti allena?

“Mi allena il mio papà”.

È difficile andare in moto?

Cadi spesso?

“Per me non è difficile andare in moto e, per fortuna, in questo periodo non cado spesso; qualche volta mi succede, ma mai brutalmente”.

È pericoloso andare in moto?

“So che la moto è tra gli sport più pericolosi, ma questo non fermerà il mio sogno”.

Ti sei mai fatto male o rotto qualcosa?

“Sì, eccome!”

“Mi sono rotto tre volte la clavicola, due volte la sinistra e una la destra”.

Hai mai fatto danni alla tua moto?

“Sì, una delle volte che mi sono rotto la clavicola sinistra, ho anche ‘piegato’ la moto”.

Vinci spesso?

“Non è facile vincere, però lo scorso anno ho vinto otto volte!”.

Di solito riesci ad arrivare sul podio?

“Quello sì, sul podio ci salgo quasi sempre.

Il peggior risultato che ho fatto è stato un quarto posto”.

Dove hai vinto la tua prima gara?

“Alla X-bike, a Ferrara. È stato sei anni fa”.

Incontri spesso avversari tosti?

“A ogni gara!”.

Che emozione provi quando vai in moto?

“Sono un tipo freddo, quando sono in moto non provo mai emozioni”.

Quanti giorni di scuola perdi per allenarti in moto? È impegnativo?

“Solo alcuni. Ora che la stagione è iniziata perderò solo qualche giovedì e venerdì. Per le gare starò via fino alla domenica”.

Per quanti anni ancora vorresti correre?

“Vorrei continuare a lungo, come Valentino Rossi. O almeno come Marc Márquez”.

A cura di

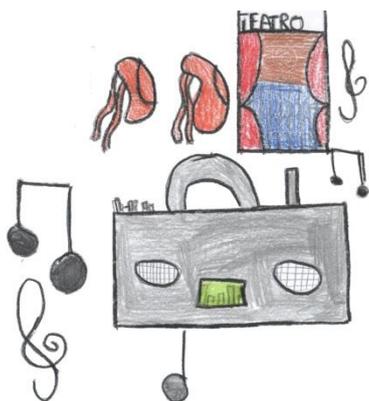
David, Federico e Matteo

«QUESTO NON FERMERÀ IL MIO SOGNO»



Intervista a Loris





A quanti anni hai iniziato a ballare?

E: "Sei anni".

L: "Sei anni".

Chi ti ha permesso di fare danza?

E: "Mia mamma".

L: "Mia mamma".

Chi è la tua maestra?

E: "Si chiama Alessia".

L: "Si chiama Marina".

Quali esercizi fai per allenarti?

E: "Faccio un po' di stretching, il ponte, la spaccata...".

L: "Mi alleno facendo il ponte e la ruota".

Quale e com'è stato il tuo primo giorno di danza?

E: "Ho iniziato quattro anni fa ed è stato impegnativo e faticoso, ma mi sono divertita molto. Avevo sei anni".

L: "Ho iniziato tre anni fa, avevo sette anni. Gli esercizi erano difficili, ma è stato divertente".

Qual è stata la cosa che hai imparato per prima?

E: "Il plié (movimento di danza che consiste nella flessione delle ginocchia e significa piegamento, NdR)".

L: "La verticale e l'inchino".

Qual è l'esercizio più difficile?

E: "La spaccata".

L: "La spaccata e la verticale su tre appoggi".

Le scarpette sono comode?

Usi già quelle da punta?

E: "Sì, sono comode, ma non uso ancora quelle da punta".

L: "Sì, sono comode, ma non uso ancora quelle da punta".

Sei brava a danzare? Se sì, dopo quanto tempo lo sei diventata?

E: "Sì, sono brava; lo sono diventata dopo sette lezioni".

L: "Sì, lo sono. Mi ci sono volute dodici lezioni".

Hai già fatto dei saggi? Hai mai ballato in un teatro vero?

E: "Sì".

L: "Sì, ho già fatto più saggi e ho perfino fatto una gara a Torino".

Quando danzi che emozioni provi?

E: "Gioia e divertimento".

L: "Gioia e commozione".

Hai mai inventato un balletto?

E: "Sì, tanti. Uno l'ho insegnato a mia sorella".

L: "Sì, ben tre balletti. Uno l'ho insegnato a mia cugina".

Cosa fai per tenerti in forma?

E: "Mangio frutta e verdura".

L: "Mangio frutta e verdura".

Per quanti anni ti piacerebbe continuare? Vorresti diventare una ballerina professionista da grande?

E: "Almeno dodici. Sì, mi piacerebbe diventare una ballerina professionista".

L: "Almeno 9 anni. Mi piacerebbe tanto diventare una ballerina professionista".

L: "Almeno 9 anni. Mi piacerebbe tanto diventare una ballerina professionista".

Che consigli daresti a chi sta per iniziare?

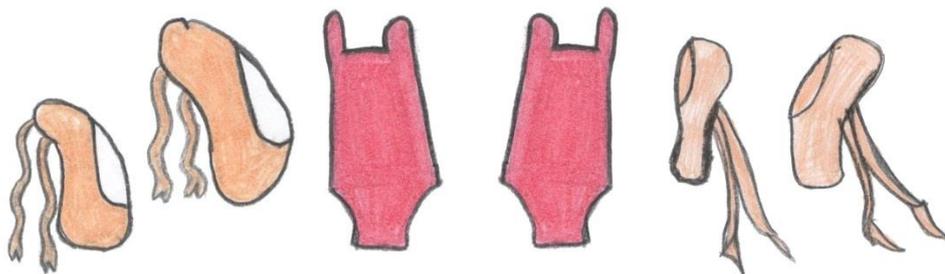
E: "Di danzare senza vergognarsi".

L: "Di farlo e non preoccuparsi".

UN PERFETTO PASSO A DUE... A SUON DI MUSICA CLASSICA



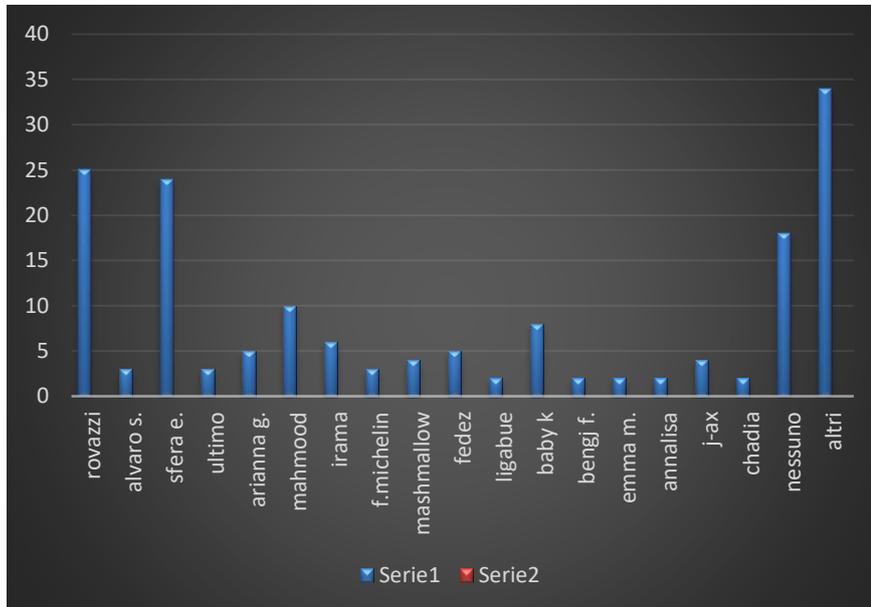
Intervista doppia a Eliana e Lisa



A cura di
Jasmine e Lorenzo

La musica per i bambini della Scuola primaria di Bosconero

IL CANTANTE PREFERITO



Vince ROVAZZI, 25 preferenze, di misura su SFERA EBBASTA 24. Segue a distanza MAHMOOD con 10 preferenze.

Staccati i tre cantanti cui le giornaliste della nostra redazione musicale hanno dedicato una pagina e cioè BABY K (8) IRAMA (6) e ARIANA (5) In realtà a prevalere è la colonna di "ALTRI" (33) segno che i gusti dei nostri intervistati sono molto vari e il dato è confermato dal fatto

che le risposte sono state 152 e quindi il leader della classifica raccoglie meno di 1/5 delle preferenze.

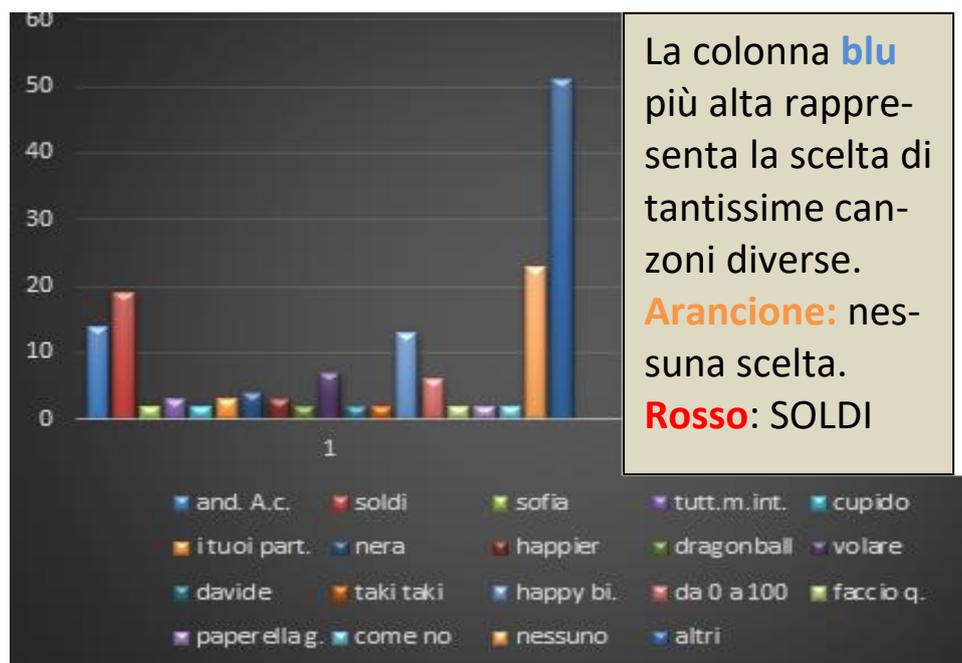
Segnaliamo in classifica la presenza di cantanti senior come LIGABUE e J-AX

Anche in questo caso a prevalere è la diversità, perché vincono i tanti nomi scelti dai tanti bambini: 51 bambini si distribuiscono su moltissimi canzoni.

SOLDI di Mahmood raccoglie 19 voti e vince la nostra classifica; al secondo posto ANDIAMO A COMANDARE (14) di Rovazzi, e a solo un punto (13) HAPPY BIRTHDAY di Sfera Ebbasta.

Segnaliamo ancora, con 6 preferenze, Baby K con la canzone "Da 0 a 100".

LA CANZONE PREFERITA



La colonna blu più alta rappresenta la scelta di tantissime canzoni diverse.
Arancione: nessuna scelta.
Rosso: SOLDI

Suonate uno strumento oltre al flauto?

Sì 51

NO 110

se sì quale suoni



Vince la chitarra! La suonano in 24.
Al 2° posto il pianoforte: 12 pianisti

se no quale ti piacerebbe suonare



Anche nei desideri prevale la chitarra. Sono 48 i bambini che vorrebbero imparare a suonarla.

COME ABBIAMO REALIZZATO QUESTO SERVIZIO?

Per arrivare a fornirvi questi dati abbiamo prima di tutto predisposto delle schede-intervista per ogni classe del plesso e ci siamo divisi gli incarichi.

Poi siamo andati a intervistare ad ogni bambino della scuola e ci siamo se-

gnati tutte le risposte.

Poi con la maestra di matematica abbiamo analizzato i dati e li abbiamo caricati su EXCEL, un programma di calcolo e abbiamo costruito gli istogrammi. Abbiamo riflettuto sul significato di percentuale, una

parola che sentiamo spesso nei tele-giornali ma anche negli argomenti di studio.

Potete stare certi che il nostro sondaggio è vero, nel senso che è proprio la fotografia di quello che ci hanno detto i compagni!

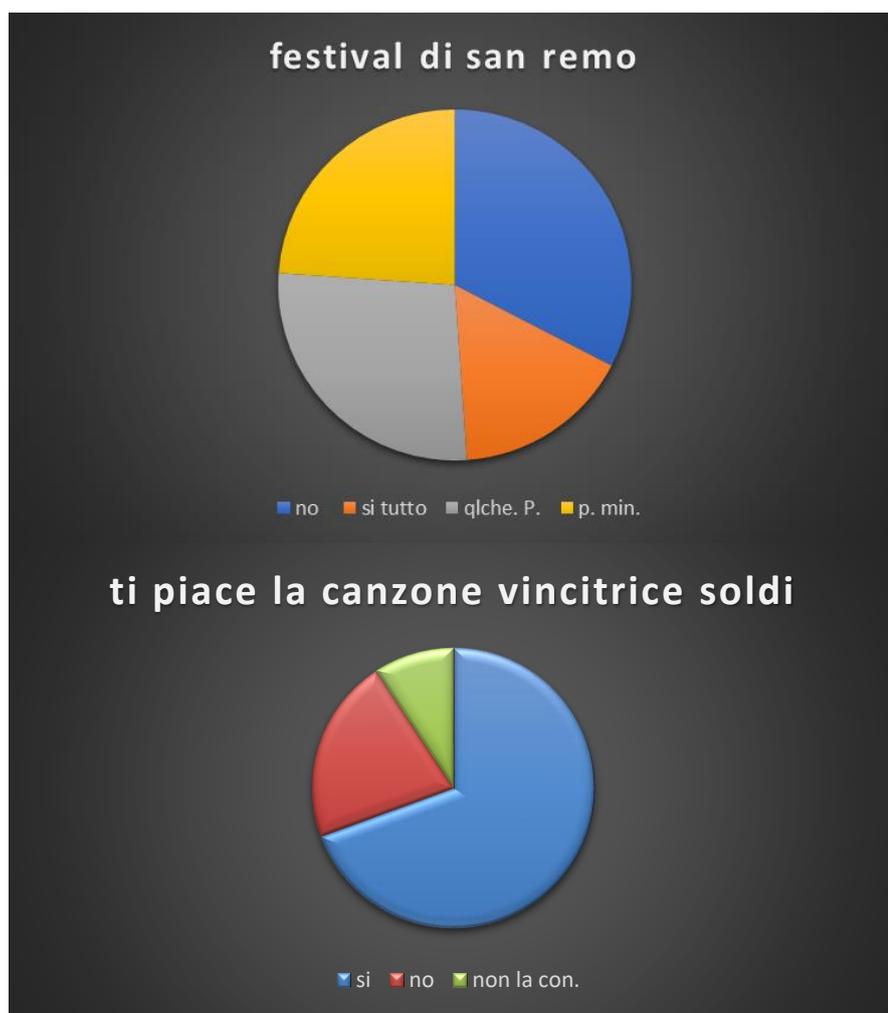
Redazione 5^aA

HAI VISTO IL FESTIVAL DI SANREMO?

Se mettiamo insieme lo spicchio arancione e quello grigio verifichiamo che il quasi il 40% del settore intervistato, cioè i ragazzini di terza, quarta e quinta, hanno seguito il Festival, mentre la maggioranza l'ha snobbato.

Però quasi a tutti piace la canzone vincitrice SOLDI di Mahmood che ottiene un consenso molto alto: quasi il 63% la apprezza, al 20% non piace e solo il 17% non la conosce.

Il nostro servizio sui gusti musicali degli allievi della Primaria finisce qui. Speriamo di avervi interessato.



**GRAZIE A TUTTE LE CLASSI PER I CONTRIBUTI CHE CI SONO ARRIVATI!
UN GRAZIE SPECIALE AI "COLLEGHI" DELLA 5^AB CHE CI HANNO AIUTATO A RENDERE PIÙ RICCO E GRANDE QUESTO GIORNALINO!**

QUELLI DELLA 5^AA